



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMUNE di CANAL SAN BOVO

VARIANTE al P.R.G.

ANNO 2024

- adozione preliminare -

RENDICONTAZIONE URBANISTICA

Vittorio Cerqueni
Architetto e Urbanista
Via Roma 7/a - 3804 Primiero S.M. di C. (Tn)
tel. 0439-763974
e-mail arch.cerqueni@libero.it
pec. Vittorio.cerqueni@archiworldpec.it
C.F. CRQVTR56T10L329A- P.IVA 01353990227



Indice generale

PREMESSA.....	2
- ASPETTI NORMATIVI.....	2
- SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO.....	3
- IL RAPPORTO AMBIENTALE.....	4
1 - IL CONTESTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE.....	5
1.1 DEFINIZIONE DEL MANDATO VALUTATIVO E LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO.....	5
1.2 GRUPPO DI VALUTAZIONE, STRUMENTI UTILIZZATI E FONTI INFORMATIVE.....	5
1.3 AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO.....	5
1.4 VERIFICA PRESENZA DI SITI NATURA 2000.....	6
1.5 CARTOGRAFIA DI RAFFRONTA: P.U.P. - VARIANTE AL PRG.....	6
1.6 ELENCO di INVARIANTI in relazione al P.U.P. – allegato D –.....	6
1.6.1 INQUADRAMENTO STRUTTURALE.....	6
1.6.2. CARTA DELLE TUTELE PAESISTICHE.....	7
1.6.3. RETI ECOLOGICHE E AMBIENTALI.....	8
2 – SCHEDA DI SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DEI CONTENUTI DEL PIANO.....	12
3 – IL CONTESTO AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E TERRITORIALE.....	15
4 – LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI (MISURE, PROGETTI) PER ATTUARE LE STRATEGIE.....	16
4.1 VERIFICA DI COERENZA INTERNA.....	16
<i>Matrice 1</i> - Verifica di coerenza interna.....	16
4.2 VERIFICA DI COERENZA ESTERNA.....	18
<i>Matrice 2</i> - Verifica di coerenza tra obiettivi di variante e Analisi SWOT ambientale Primiero Vanoi riportata sulla valutazione strategica del PUP.....	18
<i>Matrice 3</i> - Verifica di coerenza tra obiettivi di variante e strategie vocazionali del PUP.....	19
<i>Matrice 4</i> - Verifica di coerenza tra obiettivi di variante - indirizzi strategici del PUP.....	20
<i>Matrice 5</i> - Verifica di coerenza tra obbiettivi di variante - obbiettivi di sostenibilità ambientale del PUP.....	21
<i>Matrice 6</i> - Verifica di coerenza tra azioni di variante - azioni del PUP.....	21
4.3 POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE E SUL QUADRO PAESAGGISTICO E TERRITORIALE.....	22
<i>Matrice 7</i> - Verifica di coerenza tra azioni di variante e vincoli.....	22
- EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE SINGOLE VARIANTI.....	24
4.4 STUDIO DI INCIDENZA DELLE SCELTE DI PIANO O PROGRAMMA SUI SITI NATURA 2000.....	30
4.5 LE AZIONI INDIVIDUATE E LA STIMA DEGLI IMPATTI.....	30
4.6 MISURE DI MITIGAZIONE E CONSERVAZIONE.....	31
5 PIANO TERRITORIALE DI COMUNITA' - PTC.....	31
6 EFFETTI FINANZIARI DELLE AZIONI PREVISTE SUL BILANCIO COMUNALE.....	35
7 CONCLUSIONI.....	38

RENDICONTAZIONE URBANISTICA

Rapporto ambientale ai sensi dell'art.3 della L.P. n.1/2008 e dell'art. 3 del D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg e s. m. e L.P. 4 agosto 2015 n.15 e s.m.

PREMESSA

In coerenza con quanto disposto dalla disciplina provinciale in materia di valutazione ambientale di piani e programmi si è disposto il presente elaborato atto a valutare e verificare la coerenza della **Variante Generale al P.R.G. del Comune di Canal San Bovo** con gli indirizzi e strategie illustrati dagli strumenti di pianificazione sovraordinati. (PUP Piano Urbanistico Provinciale e PTC Piano Territoriale della Comunità -). Con questo documento si potranno stabilire i potenziali effetti e gli scenari sia ambientali che socio-economici che all'atto dell'adozione le scelte strategiche produrranno sull'ambiente. Essendo che allo stato attuale il PTC è stato elaborato solamente come "Documento preliminare", nonché Piano stralcio per il commercio e Piano stralcio aree artigianali, la variante si dovrà confrontare direttamente con questi documenti e con il PUP attraverso i suoi indirizzi e strategie.

- ASPETTI NORMATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI EUROPEI

La direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.06.2001 ha come obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuirne all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.

RIFERIMENTI NORMATIVI PROVINCIALI

La valutazione ambientale strategica, in Provincia di Trento, è disciplinata dalla legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10, in particolare dall'articolo 11, commi 1 e 5, nonché dal regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15 -68 / Leg. come modificato dal successivo D.P.P. 24 novembre 2009, m.29-31. Tale decreto dispone che piani regolatori dei comuni siano soggetti a rendicontazione urbanistica, da eseguirsi con le procedure ed i criteri di cui al decreto stesso ed ai relativi allegati, in particolare all'Allegato III che stabilisce le linee guida per l'autovalutazione degli strumenti di pianificazione territoriale.

Come stabilito dall'art. 3 del d.d.p. del 2006 le varianti ai PRG sono soggette a rendicontazione urbanistica salvo che la procedura di verifica escluda l'obbligo di tale adempimento.

L'autovalutazione - rendicontazione è sempre richiesta quando la variante al PRG riguarda:

- *siti e zone della rete Natura 2000 che richiedono la valutazione di incidenza;*
- *trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38 comma 7 e aree agricole di cui all'art. 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;*
- *ampliamento delle zone sciabili di cui all'art. 35 comma 5, delle norme di attuazione del PUP;*
- *opere e interventi i cui progetti sono sottoposti a procedura di verifica di valutazione di impatto ambientale.*

Qualora non ricorrano tali presupposti, la procedura di variante al PRG risulta soggetta a rendicontazione solo nel caso in cui la verifica di assoggettabilità, prevista al comma 4 dell'art.3, ed eseguita tenendo conto dei criteri previsti nell'allegato II al regolamento di esecuzione, verifichi la presenza di significativi effetti ambientali.

VERIFICA PRELIMINARE DI ASSOGETTABILITA'

Come illustrato nella relazione la Variante Generale al P.R.G. riguarda ambiti puntuali del Comune di Canal San Bovo così sintetizzati:

- 1) inserimento o rettifica di aree di servizi pubblici e viabilità
- 2) cambio destinazione d'uso da aree diverse, in area agricola locale
- 3) modifiche all'interno di aree già residenziali
- 4) una nuova aree residenziale ed una aggiunta di area a lotto residenziale, e questo a compensazione di molte aree residenziali eliminate
- 5) eliminazione Piani attuativi
- 6) cambio destinazione d'uso da area produttiva a multifunzionale
- 7) PGIS centro storico
 - aggiornamento schede con modifica schede esistenti ed inserimento nuove schede
 - aggiornamento perimetri
- 8) Baite: a) modifica schede esistenti; b) inserimento nuove schede c) eliminazione dal PEM

La Variante Generale al P.R.G. riguarda altre modifiche così sintetizzate:

- a) Modifica cartografica (produttiva-ambientale del PRG; planimetrie del PEM; planimetrie del PGIS)
- b) Modifica delle Norme di Attuazione del PRG

- SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO

Sono soggetti interessati al procedimento:

- il Comune o l'Ente Parco in quanto autorità competenti all'adozione del piano e alla sua autovalutazione;
- i soggetti competenti all'esame e all'approvazione del piano (strutture competenti della Provincia, Giunta provinciale);
- il pubblico.

Qualora il piano interessi siti e zone della rete Natura 2000 è soggetto interessato al procedimento anche la struttura competente in materia di siti e zone della Rete Natura 2000.

FASI DEL PROCEDIMENTO

Fase del piano	Procedimento di approvazione del piano regolatore generale	Autovalutazione (rendicontazione urbanistica) del piano regolatore generale
Fase 0 Preparazione	P0.1 Avviso di avvio del procedimento P0.2 Incarico per la stesura del piano P0.3 Attivazione di eventuali accordi tra soggetti pubblici e privati per progetti e iniziative di rilevante interesse pubblico da recepire nel piano P0.4 Acquisizione dei dati ambientali, territoriali e socio-economici del SIAT attraverso confronti istruttori con le strutture provinciali competenti	R0.1 Integrazione della dimensione ambientale nel piano e individuazione delle relazioni e dei temi attinenti rispetto al rapporto ambientale del piano territoriale della comunità R0.2 Verifica della presenza di siti e zone della rete Natura 2000 R0.3 Ricognizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
Fase 1 Elaborazione del piano	P1.1 Costruzione scenario di riferimento del piano in coerenza con le strategie di sviluppo del piano territoriale della comunità P1.2 Definizione di obiettivi specifici e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P1 Proposta di piano	R1.1 Stima degli effetti ambientali attesi, selezione degli indicatori R1.2 Valutazione delle alternative di piano, scelta di quella più ambientalmente sostenibile nonché coerente rispetto al piano territoriale della comunità e ai piani sovraordinati (analisi di coerenza esterna) ed esplicitazione delle motivazioni per l'esclusione delle altre opzioni R1.3 Analisi di coerenza interna R1.4 Verifica degli effetti finanziari del piano rispetto ai bilanci o dell'Amministrazione R1.5 Valutazione delle ricadute sull'ambiente tenendo anche conto dei fattori economici e sociali R1.6 Studio di incidenza delle scelte di piano su siti e zone della rete Natura 2000 (se previsto) redatto secondo i contenuti dell'Allegato C del d.d.p. 3 novembre 2008, n. 50- 157Leg R1 Bilancio ambientale come documento di rendicontazione rispetto alla sostenibilità ambientale ed economica dello sviluppo
Fase 2 Adozione del Piano	P2.1 Adozione da parte del comune del piano e del rendiconto P2.2 Pubblicazione del provvedimento	R2.1 Avviso sul web dell'adozione del piano e del deposito dei relativi documenti per la consultazione e presentazione di osservazioni R2.2 Invio di copia

	deposito del piano per 90 giorni consecutivi P2.3 Avviso del deposito sui quotidiani locali e messa a disposizione dei documenti di piano per la consultazione e la presentazione di osservazioni nel pubblico interesse P2.4 Inoltro del piano alla comunità per la verifica di coerenza con il piano territoriale della comunità attraverso il parere della CPC P2.5 Inoltro del piano e della documentazione relativa allo studio di incidenza alla struttura provinciale competente in materia di siti e zone della rete Natura 2000	della proposta di piano e del rapporto ambientale alla struttura ambientale del soggetto competente per la formulazione di eventuali osservazioni R2.3 Consultazione dei soggetti portatori di interessi
Fase 3 Verifica di coerenza del Piano	P3.1 Acquisizione del parere della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della comunità (parere entro 90 giorni) P3.2 Acquisizione del parere della struttura competente in materia di siti e zone della rete Natura 2000 P3.3 Espletamento delle procedure previste dalla disciplina provinciale in materia di usi civici	
Fase 4 Adozione definitiva	P4.1 Controdeduzioni alle osservazioni pervenute P4.2 Eventuali modificazioni in accoglimento di osservazioni o in coerenza con il parere della CPC o della struttura competente in materia di siti della rete Natura 2000 P4.3 Eventuale nuova pubblicazione degli atti di piano e deposito per consultazioni in conseguenza dell'accoglimento di osservazioni (30 giorni) P4 Adozione definitiva	R4.1 Verifica del processo di consultazione R4.2 Considerazione delle osservazioni pervenute nell'adozione definita del piano R4.3 Integrazione del documento di rendicontazione sulla base dei pareri espressi dalle strutture competenti e delle eventuali modifiche apportate al piano R4.4 Definizione delle modalità di monitoraggio R4 Sintesi del documento di rendicontazione
Fase 5 Eventuale verifica finale	P5.1 Acquisizione del parere della struttura provinciale competente in materia urbanistica nel caso il parere della CPC abbia evidenziato elementi di incoerenza rispetto al piano territoriale della comunità P5.2 Eventuale modificazione per assicurare la compatibilità rispetto al PUP	
Fase 6 Approvazione ed entrata in vigore	P6.1 Approvazione con deliberazione della Giunta provinciale entro 30 giorni dal ricevimento (entro 90 giorni nel caso si verifichi la fase P5.1) P6.2 Entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel BUR della deliberazione di approvazione P6.3 Nel caso il piano comprenda la VI ^a inoltro di copia della deliberazione e di tutta la documentazione alla struttura provinciale competente in materia di siti e zone della rete Natura 2000 per l'aggiornamento del relativo registro P6 Attuazione del piano	R6 Predisposizione di report informati vi periodici da adottare secondo la tempistica prevista dal piano medesimo R6.1 Monitoraggio dell'attuazione del piano e avvio della valutazione ex post R6.2 Monitoraggio della pianificazione attuata R6.3 Monitoraggio dell'attuazione degli interventi di compensazione e/o mitigazione eventualmente previsti dalla valutazione di incidenza

- IL RAPPORTO AMBIENTALE

Il rapporto ambientale deve dare conto della valutazione delle azioni o previsioni del piano. La rendicontazione urbanistica ha come riferimento il contesto ambientale e il sistema della programmazione territoriale con in primo luogo il quadro definito dal piano territoriale della comunità. Il rapporto ambientale ha il compito di descrivere ed esaminare le azioni significative rispetto al quadro ambientale evidenziando:

- le caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- i possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;

In sintesi secondo gli indirizzi metodologici provinciali dettati dall'allegato III il presente rapporto ambientale prevede la seguente struttura:

1. Il contesto del rapporto ambientale
2. Scheda di sintesi degli obiettivi e dei contenuti del piano
3. Il contesto ambientale, paesaggistico e territoriale
4. La valutazione delle azioni per attuare le strategie

1 - IL CONTESTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

1.1 DEFINIZIONE DEL MANDATO VALUTATIVO E LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO

Per assicurare una efficace analisi del contesto e valutativa in genere, è importante la corretta individuazione dei fattori ambientali interessati. La selezione dei fattori ambientali da approfondire avviene tenendo conto di quanto sviluppato nell'ambito del rapporto ambientale del PTC. Come accennato il PTC del Primiero e Vanoi allo stato attuale non è stato ancora redatto quindi la rendicontazione urbanistica si configura nei confronti del PUP e pertanto il presente rapporto ambientale è finalizzato a verificare la coerenza delle proprie azioni con la VAS del PUP in particolare a quanto riportato nell'allegato E: indirizzi per le strategie della Pianificazione Territoriale e per la valutazione strategica dei piani.

Si possono così individuare e riassumere brevemente i fattori ambientali interessati dal piano in modo da valutarne l'interazione con la variante al PRG.

COMPONENTI AMBIENTALI	INTERAZIONE CON IL PRG
Aria e clima	No
Consumo di suolo	No (compensazione)
Acqua	Si (per eventuali nuove utenze)
Biodiversità, flora fauna	No (invariata)
Paesaggio	Si
Popolazione e salute	Si
Patrimonio culturale	Si (Baite ed Ed.Isolati)
Rischi naturali	Si (minimali vincoli idrogeologici su parte di territorio)
Accessibilità	Si (minimale praticamente invariata)
Efficienza energetica	Si
Produzione Rifiuti	Si

Attraverso l'allegato E "indirizzi per le strategie della Pianificazione Territoriale e per la valutazione strategica dei piani" il nuovo PUP ha illustrato gli indirizzi fondamentali (identità, sostenibilità, integrazione e competitività), al fine di sostanziare i percorsi che il piano urbanistico provinciale propone come ausilio per le strategie di sviluppo territoriale i quali saranno in seguito messi a confronto con le azioni specifiche.

1.2 GRUPPO DI VALUTAZIONE, STRUMENTI UTILIZZATI E FONTI INFORMATIVE

Il gruppo di valutazione è costituito dal Comune di Fiera di Primiero , in quanto soggetto responsabile dell'autovalutazione, e nello specifico dal Segretario Comunale dal Consiglio Comunale. Altri soggetti interessati sono la Commissione Provinciale per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio e/o la Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità e la Commissione Urbanistica Provinciale;

Gli strumenti utilizzati si possono così riassumere:

- Piano regolatore comunale vigente;
- Piano Urbanistico Provinciale
- Carta di Sintesi della pericolosità
- Carta delle risorse idriche
- Elenco di invarianti

1.3 AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO

Essa è costituita dal territorio del Comune di Canal San Bovo e dai territori limitrofi, come individuati nella cartografia del PRG- Piano regolatore comunale vigente;

1.4 VERIFICA PRESENZA DI SITI NATURA 2000

All'interno della Variante Generale al P.R.G. del Comune di Canal San Bovo sono presenti siti Natura 2000 - "zone di protezione speciale" (Lagorai fogli 17-18-23-24).

1.5 CARTOGRAFIA DI RAFFRONTO: P.U.P. - VARIANTE AL PRG

Nelle Tavole di Variante Generale al PRG si verifica la congruenza alla pianificazione sovraordinata PUP.

Le planimetrie relative alla verifica di assoggettabilità sono: (scala 1/10.000)

- 1) VA 01 PUP - Inquadramento strutturale
- 2) VA 02 PUP - Sistema insediativo e reti infrastrutturali
- 3) VA 03 PUP - Reti ecologiche ed ambientali
- 4) VA 04 PUP - Carta delle Tutele paesistica
- 5) VA 05 PUP - Carta paesaggio
- 6) VA 06 PUP - Carta delle Aree agricole di pregio
- 7) VA 07 PUP - Carta delle risorse idriche
- 8) VA 08 PUP - Carta di sintesi della pericolosità
- 9) VA 09 PUP - Uso del suolo

1.6 ELENCO di INVARIANTI in relazione al P.U.P. – allegato D –

Di seguito si relazione in merito alla presenza segnalata di Invarianti, così come presenti nell'allegato D del PUP, in relazione alle varianti proposte, e relativamente ad elementi geologici, beni del patrimonio dolomitico, ghiacciai, beni archeologici ed architettonici, beni ambientali, reti ecologiche ed ambientali, zone di protezione speciale e riserve.

1.6.1 INQUADRAMENTO STRUTTURALE

1.1 Elementi geologici e geomorfologici

Numero	Comune Amministrativo	Nome	Descrizione
--	--	--	--

Non presenti nel Comune di Canal San Bovo

1.2 Beni del patrimonio dolomitico

Nome	Comune Amministrativo	Descrizione
--	--	--

Non presenti nel Comune di Canal San Bovo

1.3 Ghiacciai

N°	Nome	Comune	Gruppo montuoso	Codice	Area	Perimetro
--	--	--	--	--	--	--

Non presenti nel Comune di Canal San Bovo

1.4 Beni archeologici rappresentativi

N°	Comune Amministrativo	Località	Decreto di interesse	Descrizione
A12	Canal San Bovo	Alpe Miesnotta		Aree di insediamento di età preistorica

La Variante al P.R.G. non modifica norme, schede, perimetrazioni e/o altro, relativamente ai beni archeologici rappresentativi, così come da Elenco delle Invarianti del PUP.

1.5 Altre aree di interesse archeologico

Comune Amministrativo	Località	Descrizione
--	--	--

Non presenti nel Comune di Canal San Bovo

1.6 Beni architettonici e artistici rappresentativi

N°	COMUNE	DESCRIZIONE	Zona di rispetto	Data agg.	Tipologia di tutela	Imm. Cd4.
--	--	--	--	--	--	--

1,6 Beni architettonici e artistici rappresentativi : non presenti nel Comune di Canal San Bovo

Dai dati del **Centro di Catalogazione Architettonica dell'Ufficio Tutela e conservazione dei beni architettonici, Soprintendenza per i Beni Architettonici della P.A.T.** si rileva l'esistenza dell'elenco dei beni dichiarati di interesse culturale (vincoli diretti (*Vincolo diretto manufatti e siti*)) e l'elenco degli immobili sottoposti a tutela indiretta (zone di rispetto (*Vincolo indiretto manufatti e siti*)), nonché l'elenco dei beni da sottoporre a verifica dell'interesse culturale (ex art. 5 riconosciuti di interesse storico-artistico (*Elemento storico culturale non vincolato*)), siti nel Comune di Canal San Bovo. I vincoli vengono iscritti nelle schede degli edifici del PGIS, e nella cartografia di PRG.

Gli elenchi dei vincoli sono allegati alla cartografia del PRG.

1.6.2. CARTA DELLE TUTELE PAESISTICHE

2.1 Beni ambientali

Numero	Comune Amministrativo	Località	Delibera	Titolo	Descrizione
001	Canal San Bovo	Ai Masi	09/08/1996	Masi di Tognola	Suggestivo nucleo di tipiche costruzioni in tronchi di legno e scàndole, circondato da pascoli.
065	Canal San Bovo	Pianazzi	11/03/1999	Masi Valline	Si tratta di esempi degni della più attenta cura e conservazione in quanto esemplare testimonianza della cultura materiale di quelle popolazioni alpine
066	Canal San Bovo	Santa Romina	11/03/1999	Masi del Lozen	Nucleo rurale di grande impatto visivo e interesse insediativo.

Masi del Lozen



Masi di Tognola

**Masi Valline****S.Romina**

La Variante al P.R.G. non interessa gli ambiti relativi a Masi Valline e Masi di Tognola; per quanto riguarda S.Romina gli edifici sono stati oggetto di nuova schedatura.

1.6.3. RETI ECOLOGICHE E AMBIENTALI

3.1 Siti e zone della rete europea "Natura 2000"

La tavola delle reti ecologiche e ambientali rappresenta, a titolo ricognitivo, i siti e le zone della rete "Natura 2000", individuati secondo quanto previsto dalle disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Siti di importanza comunitaria

Numero	Denominazione	Area (Ha)	Comune Amministrativo	Parco	Descrizione
IT3120014	LAGORAI ORIENTALE	7698,35	CANAL SAN BOVO IMER MEZZANO PREDAZZO SIROR	Parco naturale Paneveggio-Pale di San Martino	Il maggior pregio è legato all'elevata naturalità della maggior parte dei settori della zona, a tutt'oggi assai poco antropizzata; a ciò si aggiunge un buon numero di rarità floristiche e paesaggi vegetali "classici" dell'ambiente alpino su substrato siliceo. Il sito è di rilevante interesse nazionale e/o provinciale per la presenza e la riproduzione di specie animali in via di estinzione, importanti relitti glaciali, esclusive e/o tipiche delle Alpi. Presenza di invertebrati indicatori di boschi con buone caratteristiche di naturalità.
IT3120097	CATENA DI LAGORAI	2855,54	CANAL SAN BOVO CASTELLO - MOLINA DI FIEMME CAVALESE PANCHIÀ PIEVE TESINO PREDAZZO TELVE TESERO ZIANO DI FIEMME		Ambiente ancora pressoché intatto ad elevata naturalità. Sono presenti notevoli rarità floristiche. Il sito è di rilevante interesse nazionale e/o provinciale per la presenza e la riproduzione di specie animali in via di estinzione, importanti relitti glaciali, esclusive e/o tipiche delle Alpi. Presenza di invertebrati, anche

					prioritari, compresi nell'allegato II, indicatori di boschi con elevato grado di naturalità.
IT3120143	VALLE DEL VANOI	3247,15	CANAL SAN BOVO CASTELLO TESINO		Sito di grande importanza per la presenza di boschi di abete bianco, in regressione su tutta la catena alpina. Nei differenti siti censiti, sono sviluppate associazioni diverse di abete bianco. Il sito è di rilevante interesse nazionale e/o provinciale per la presenza e la riproduzione di specie animali in via di estinzione, importanti relitti glaciali, esclusive e/o tipiche delle Alpi.

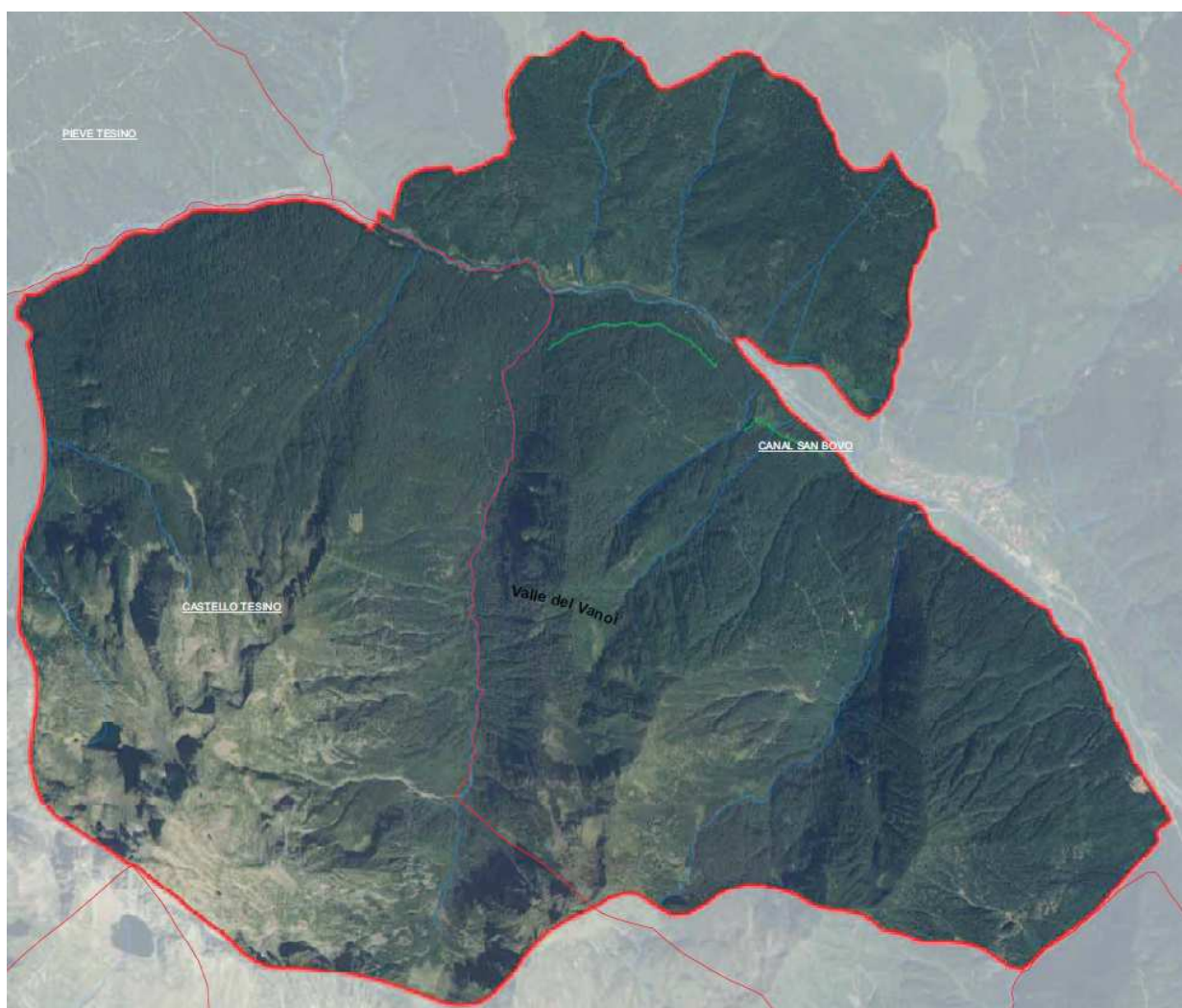
La Variante al P.R.G. non interessa gli ambiti relativi a:

IT3120014 Parco Naturale Paneveggio e Pale di San Martino

IT3120097 Catena del Lagorai

La Variante al P.R.G. interessa ambiti relativi a:

IT3120143 Valle del Vanoi



Servizio Conservazione della natura e Valorizzazione Ambientale
Ufficio Biotopi e Rete Natura 2000 – Valle del Vanoi

Legenda

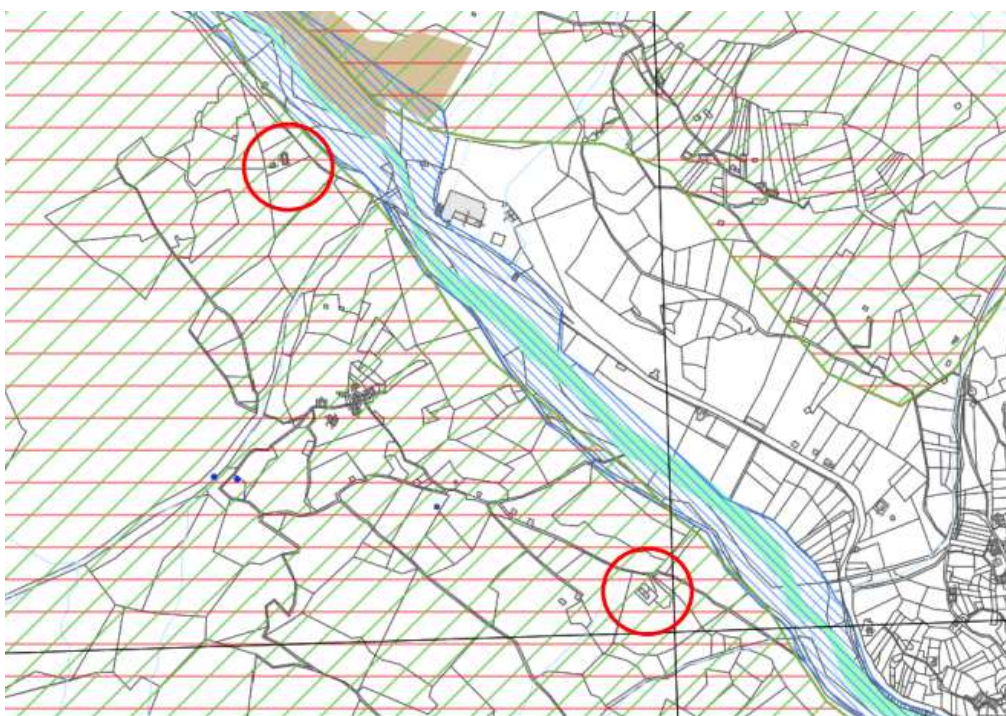
- ZSC proposte
- Viabilità forestale
- Idrografia
- Comuni amministrativi

All'interno dell'area “ZPS – zone di protezione speciale” si trovano le seguenti Varianti Puntuali:

n°var.	descrizione	note
destra orografica torrente Vanoi – Sito e zona “NATURA 2000” ZPS IT3120143		
37	Baita: 1) scheda ex novo-edificio in essere 2) struttura accessoria in essere	CAN02 n.80 : tipo C2.d (viene ammessa la ristrutturazione) CAN02 n.82: tipo I4 (viene ammessa la ristrutturazione)
76	Infrastruttura tecnologica	Inserimento cartografico di infrastruttura tecnologica esistente

Le schede dei manufatti PEM (var 37 CAN02-80 CAN02-82 saranno dotate di studio di incidenza ambientale e le risultanze saranno allegate alla scheda del manufatto (come già effettuato per gli altri manufatti ex novo del PEM nella precedente Variante al PRG)

Si riposta la localizzazione delle due Varianti: 37 in alto a sx e 76 in basso.



Zone di protezione speciale

Numero	Denominazione	Area (ha)	Comune Amministrativo	Parco	Descrizione
IT3120160	LAGORAI	46.192,54	BIENO CANAL SAN BOVO CASTELLO TESINO CASTELLO - MOLINA DI FIEMME CAVALESE CINTE TESINO IMER MEZZANO MOENA PANCHIÀ PIEVE TESINO PREDAZZO	Parco naturale Paneveggio -Pale di San Martino in parte esterna al parco	Si tratta di uno dei più maestosi gruppi montuosi dolomitici, con una flora molto ricca di specie endemiche e una vegetazione differenziata nelle singole vallate. Lo stato di conservazione dell'ambiente è ottimo alle quote elevate.

			SAGRON MIS SAMONE SCURELLE SIROR SPERA STRIGNO TELVE TELVE DI SOPRA TESERO TONADICO TRANSACQUA VALFLORIANA ZIANO DI FIEMME		
--	--	--	---	--	--

La Variante al P.R.G. interessa gli ambiti relativi a:
IT3120160 Parco Naturale Paneveggio e Pale di San Martino

destra orografica torrente Coldsosé: ZPS IT312160 Lagorai		
89	Baita : modifica scheda PEM	CAN 01 n.64: edificio da recuperare in base a documentazione fotografica, in area soggetta a recente bonifica; modifica: puntualizzazione su presenza storica del locale del "fuoco" - scheda già con prescrizioni ambientali
90	Baita : modifica scheda PEM	CAN 01 n.65: edificio da recuperare in base a documentazione fotografica, in area soggetta a recente bonifica; modifica: puntualizzazione su presenza storica del locale del "fuoco" - scheda già con prescrizioni ambientali

Le schede 89-90 sono già state oggetto di studio di incidenza ambientale e le relative risultanze sono state allegate alla scheda dell'edificio.

3.2 Riserve naturali provinciali

Numero	Denominazione	Area (ha)	Comune Amministrativo
--	--	--	--

La Variante al P.R.G. non interessa gli ambiti relativi a Riserve naturali provinciali.

2 – SCHEDA DI SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DEI CONTENUTI DEL PIANO

OBIETTIVI GENERALI

OB1	misure contrastanti punti di debolezza e marginalità di Canal San Bovo
OB2	sviluppo del comparto turistico
OB3	salvaguardia del territorio, paesaggio ed ambiente

OBIETTIVI SPECIFICI

S1	modifiche aree per servizi pubblici di interesse comunale, attività artigianali, commerciali e multiservizi
S2	rafforzamento attività agricole e silvopastorali
S3	catalogazione edifici centro storico (PGIS) e di baite (PEM)

AZIONI

A1	RETTIFICA TRACCIATO <u>STRADA ESISTENTE</u> loc. VAL DE LACH
A2	AMPLIAMENTO DI AREA PRODUTTIVA (elicampiglio)
A3	RETTIFICA TRACCIATO <u>STRADA ESISTENTE</u> loc. BORTOLINI
A4	DA SPAZI PUBBLICI AD AREA LIBERA DEL CENTRO STORICO loc. RONCO FOSSE
A5	RETTIFICA INSERIMENTO <u>STRADA ESISTENTE</u> loc. FRATTE
A6	RETTIFICA INSERIMENTO <u>STRADA ESISTENTE</u> loc. SCALON
A7	DA AREA ATTREZZATURE E SERVIZI AD AREA AGRICOLA loc. CAORIA
A8	DA AREA PRODUTTIVA AD AREA MULTIFUNZIONALE
A9	DA AREA PRODUTTIVA AD AREA MULTIFUNZIONALE loc. LAUSEN
A10	DA AREA PRODUTTIVA AD AREA MULTIFUNZIONALE loc. LAUSEN
A11	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. LAUSEN
A12	DA AREA PRODUTTIVA E SERVIZI PUBBLICI AD AREA ATTREZZATURE E SERVIZI - loc. LAUSEN
A13	DA AREA AGRICOLA AD AREA RESIDENZIALE loc. PRADEL-COL
A14	DA AREA AGRICOLA A RESIDENZIALE (ampliamento di area residenziale) loc. CANAL DI SOTTO
A15	DECLASSAMENTO <u>STRADA ESISTENTE</u> DA POTENZIARE A STRADA LOCALE loc. CANAL DI SOTTO
A16	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. BERNI
A17	DA AREA ALBERGHIERA AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA
A18	DA AREA RESIDENZIALE E ALBERGHIERA AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA
A19	DA SPAZI PUBBLICI AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA
A20	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA ALBERGHIERA loc. ZORTEA
A21	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA
A22	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA
A23	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA
A24	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA
A25	DA AREA RESIDENZIALE

	AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA MURERI
A26	AGGIORNAMENTO DI SEDIME DI EDIFICIO ISOLATO DEL C.S. loc. ZORTEA
A27	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. BARBINE
A28	DA AREA AGRICOLA (con cambio coltura) AD AREA AGRICOLA CON PIANO ATTUATIVO A FINI TURISTICI -BAITE loc. BARBINE
A29	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. CAORIA - VOLPI
A30	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. CAORIA
A31	ELIMINAZIONE PIANO ATTUATIVO RESTA AREA ED EDIFICI DEL CENTRO STORICO loc. CAORIA
A32	ELIMINAZIONE PIANO ATTUATIVO RESTA AREA PRODUTTIVA loc. CAORIA (eliminazione di piano attuativo)
A33	DA CHIESA IN ATTREZZATURE E SERVIZI A CHIESA EDIFICIO STORICO ISOLATO loc. CAORIA
A34	RETTIFICA TRACCIATO STRADA IN CENTRO STORICO loc. CANAL SAN BOVO
A35	EDIFICIO IN AREA BOSCO NUOVA SCHEDA PEM loc. GHIAIE-LAUSEN
A36	DA AREA PRODUTTIVA AD AREA MULTIFUNZIONALE Loc. REVEDEA
A37	DA EDIFICIO E ACCESSORIO IN AREA BOSCO A SCHEDA EDIFICI DEL PEM loc. SVAIZERA
A38	DA EDIFICIO IN AREA AGRICOLA A SCHEDA EDIFICIO DEL PEM Loc. PIAN CASON
A39	DA RUDERE IN AREA AGRICOLA (con documentazione foto storiche) A SCHEDA EDIFICIO DEL PEM Loc. PIAN CASON
A40	EDIFICIO INSERITO NEL PEM BAITA ESISTENTE loc. LOZEN-NOALO
A41	DA EDIFICIO IN AREA AGRICOLA A SCHEDA EDIFICIO DEL PEM Loc. PIAN CASON
A42	DA RUDERE IN AREA AGRICOLA (con documentazione foto storiche) A SCHEDA EDIFICIO DEL PEM Loc. PIAN CASON
A43	PIANO ATTUATIVO PER AREA PRODUTTIVA IN PARTE ESISTENTE ED IN PARTE DA AMPLIARE loc. CANAL DI SOTTO
A44	DA CASA PER FERIE AD AREA AGRICOLA loc. CAORIA -PONTE BELFE
A45	DA RISANAMENTO A RISTRUTTURAZIONE (Edificio isolato del centro storico) Loc. REVEDEA
A46	DA STRADA LOCALE ESISTENTE DA POTENZIARE AD AREA AGRICOLA LOCALE loc. VAL DEI FAORI-CANAL DI SOTTO
A47	EDIFICIO IN CENTRO STORICO DA ALBERGO A RESIDENZIALE loc. CAORIA
A48	DA AREA AGRICOLA ZOOTECH. AD AREA PRODUTTIVA (settore legno) loc. CAORIA - VOLPI
A49	MODIFICA DI SCHEDA PEM IN AREA AGRICOLA Loc. VALISELLE
A50	NUOVA SCHEDA PEM IN AREA AGRICOLA loc. VAL ZORTEI
A51	DA EDIFICIO ESISTENTE IN AREA BOSCO A EDIFICIO ISOLATO DEL CENTRO STORICO Loc. RONCO FOSSE
A52	MERA CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE (numerazione di scheda PEM da CAN02 57 a CAN02 77) Loc. SFORZELETE
A53	DA AREA PRODUTTIVA AD AREA RESIDENZIALE loc. LAUSEN
A54	DA AREA PRODUTTIVA AD AREA AGRICOLA loc. CAORIA
A55	DA AREA PRODUTTIVA AD AREA AGRICOLA loc. CORTELLA-PIAN DEL MOTTES
A56	DA SPAZI PUBBLICI AD AREA SOSTA CAMPER Loc. CAORIA
A57	ALLARGAMENTO AREA PRODUTTIVA loc. CANAL DI SOTTO
A58	MODIFICA SCHEDA PEM IN AREA AGRICOLA loc. GIARONI
A59	ALLARGAMENTO AREA PRODUTTIVA ESISTENTE Loc. CANAL DI SOTTO

A60	ELIMINAZIONE PIANO ATTUATIVO IN AREA PRODUTTIVA RESTA AREA PRODUTTIVA Loc. CAORIA-CALCHERA
A61	DA AREA AGRICOLA AD AREA PRODUTTIVA (pertinenziale a centrale idroelettrica) Loc. CAORIA -VOLPI
A61	DA EDIFICIO IN AREA AGRICOLA A EDIFICIO ISOLATO DEL CENTRO STORICO Loc. PIANAZZI
A62	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA DEL CENTRO loc. CAORIA. VOLPI
A63	DA AREA AGRICOLA AD AREA AGRICOLA – ZOOTECNICA – loc.ZORTEA MURERI
A64	DA AREA AGRICOLA- ATTREZZATURE E SERVIZI- SPAZI PUBBLICI A STRADA LOCALE Loc. VAL DEI FAORI -CANAL DI SOTTO
A65	DA AREA ATTREZZATURE E SERVIZI AD AREA AGRICOLA Loc. VAL DEI FAORI
A66	DA SPAZI PUBBLICI AD AREA AGRICOLA Loc. VAL DEI FAORI
A67	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA Loc. RONCO BUSINI
A68	DA AREA RESIDENZIALE E PARCHEGGIO AD AREA AGRICOLA Loc. RONCO BORTOLINI
A69	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLAloc. RONCO FOSSE
A70	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLAloc. RONCO FOSSE
A71	DA SPAZI PUBBLICI AD AREA AGRICOLAloc. GOBBERA -VAL DE LACH
A72	MODIFICA SCHEDA PEM IN AREA AGRICOLA loc. GIARONI
A73	DA PARCHEGGIO A SPAZI PUBBLICI loc. GOBBERA
A74	DA AREA AGRICOLA A PARCHEGGIO loc. GOBBERA
A75	DA AREA AGRICOLA A INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE (in essere) loc. CAORIA
A76	DA AREA BOSCO A INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE (in essere) loc. CAORIA-SVAIZERA
A77	DA AREA AGRICOLA E BOSCO A INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE loc. TOTOGA
A78	DA AREA AGRICOLA AD AGRICOLA-ZOOTECNICA loc. ZORTEA MURERI -SIEGHE
A79	DA AREA BOSCO AD AGRICOLA- ZOOTECNICA loc. ZORTEA MURERI -SIEGHE
A80	DA PARCHEGGIO AD AREA RESIDENZIALE loc. PRADE
A81	DA AREA AGRICOLA A STRADA LOCALE loc. RONCO CHIESA
A82	DA AREA AGRICOLA AD AREA PRODUTTIVA E PARCHEGGI loc. LAUSEN
A83	ELIMINAZIONE PIANO ATTUATIVO PARCO FLUVIALE RESTA AREA AGRICOLA-BOSCO E IMPRODUTTIVO loc. LAUSEN
A84	AMPLIAMENTO AREA CIMITERIALE loc. GOBBERA
A85	DA RUDERI IN AREA AGRICOLA A NUOVA SCHEDA PEM loc. TOTOGA-PRA DELLA ROA
A86	DA RUDERI IN AREA AGRICOLA A NUOVA SCHEDA PEM loc. TOTOGA-PRA DELLA ROA
A87	DA AREA PRODUTTIVA AD AREA MULTIFUNZIONALE Loc. CAORIA-CALCHERA
A88	DA BAITA A EDIFICIO IN AREA AGRICOLA
A89	MODIFICA SCHEDA BAITA loc. COLDLOSE'
A90	MODIFICA SCHEDA BAITA loc. COLDLOSE'
A91	PARCHEGGIO (inserimento di VARIANTE PUNTUALE anno 2023 già approvata GP)

Le azioni seguono la numerazione delle proposte di modifica (vedi elenco)

3 – IL CONTESTO AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E TERRITORIALE

Ai fini della presente rendicontazione urbanistica si farà riferimento all'analisi SWOT usata per valutare i punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) condotta nell'ambito della valutazione strategica del PUP relativamente al territorio di Primiero e si valuteranno gli effetti ambientali significativi indotti dall'attuazione delle azioni proposte dalla variante.

PUNTI DI FORZA E OPPORTUNITA' <i>P.U.P. –indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani</i>	PUNTI DI DEBOLEZZA E RISCHI <i>P.U.P. –indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani</i>
- Il territorio del Primiero presenta grandi qualità ambientali, esemplificate in primo luogo dal Parco naturale Paneveggio - Pale di San Martino, che sostengono una significativa attività turistica. Il centro di San Martino di Castrozza rappresenta per localizzazione ai piedi delle Pale, tradizione storica, dotazione di attrezzature ricettive, infrastrutturazione e servizi, una stazione turistica di eccellenza nel territorio provinciale. - I centri che gravitano su Fiera di Primiero hanno una dotazione turistica qualificata e ben diversificata nell'offerta. - Sistema insediativi equilibrato, dotato dei servizi di base ed in grado di assicurare discrete opportunità urbane ed occupazionali. - Il miglioramento dell'accessibilità, lungo la Valle del Cison, consentirà di attenuare la distanza dai centri urbani maggiori. - Le attività agricole e silvo-pastorali tradizionali appaiono suscettibili di rafforzamento entro una prospettiva di valorizzazione dei prodotti e di migliore utilizzo delle risorse montane quali i pascoli ed i prodotti del bosco. E' necessario, per questo, interagire con l'attività turistica differenziando e caratterizzando l'offerta. Alcune esperienze pilota, quali l'ecomuseo del Vanoi, possono costituire un primo passo verso una valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche. - La collocazione di attività artigianali e di piccola industria appare coerente con il sistema territoriale purché sia garantita una specificità ed una integrazione con le altre attività locali.	- Nel complesso, il punto di debolezza maggiore è rappresentato dalla distanza del Primiero dai centri urbani maggiori, segnata da una viabilità che richiede importanti interventi di miglioramento. A questo si aggiunge la relativa marginalità di Canal San Bovo e di Sagron-Mis. Nel primo caso, il buon collegamento viario con Fiera e la dimensione dell'insediamento attenuano la condizione, caratterizzata peraltro dalla mancanza di significative attività produttive. Nel secondo, la ridotta dimensione dei due piccoli nuclei che formano il comune richiede una particolare attenzione alla fornitura di servizi e opportunità. - Le dinamiche territoriali degli ultimi decenni, nonostante la crescita edilizia e la realizzazione di infrastrutture, ha conservato i pregi ambientali anche del fondovalle. Le azioni di rafforzamento e di sviluppo devono mantenere tale caratteristica, evitando in particolare la saldatura dei centri lungo la viabilità. - Nelle aree turistiche va attentamente controllata la crescita edilizia evitando una eccessiva urbanizzazione del fondovalle. Particolarmente delicata, sotto questo profilo, la situazione di San Martino, la cui densità va controllata anche con l'obiettivo della qualificazione degli interventi per il raggiungimento di livelli di eccellenza nel mercato turistico. Vanno anche definite delle regole per il razionale utilizzo del patrimonio edilizio tradizionale esistente. - Gli interventi sul sistema impiantistico, in particolare il previsto collegamento San Martino – Passo Rolle, devono essere correttamente dimensionati per salvaguardare i valori ambientali, vera base dell'attività turistica.

STRATEGIE VOCAZIONALI <i>P.U.P. –indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani</i>
Le specifiche condizioni della valle del Primiero suggeriscono di porre particolare attenzione e di dare specifico impulso alle strategie vocazionali orientate a: - integrare le politiche di sviluppo turistico, legate in particolare ai poli sciistici e al collegamento San Martino - Passo Rolle, con la promozione del parco naturale nonché con gli altri settori economici, al fine di valorizzare le risorse culturali, ambientali e paesaggistiche secondo modelli di allargamento delle stagioni turistiche; - qualificare le politiche turistiche, insediative e del sistema servizi a San Martino di Castrozza con l'obiettivo di recuperare il ruolo turistico di eccellenza e l'attrattività, sottolineata dalla presentazione della candidatura delle Dolomiti a patrimonio UNESCO; - approfondire sistemi di mobilità alternativa per il collegamento tra Tonadico - Fiera e San Martino, che risolvano in particolare l'attraversamento degli abitati attraverso adeguate forme di interscambio; - perseguire un uso sostenibile delle risorse forestali e montane, ricercando la connessione tra attività produttive e territorio e incentrando lo sviluppo sulle vocazioni territoriali dell'area; - perseguire una equilibrata ed efficiente distribuzione dei poli per servizi e terziario, per un'utenza dimensionalmente variabile in relazione ai flussi turistici; - approfondire nell'ambito del piano provinciale della mobilità la possibilità di realizzazione di un collegamento infrastrutturale tra la valle del Vanoi e la Valle di Fiemme; - organizzare la gerarchia delle reti infrastrutturali con attenzione a migliorare i collegamenti extraprovinciali e quelli a medio-lungo raggio.

IDENTITA' <i>P.U.P. –indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani</i>
-rafforzare la riconoscibilità dell'offerta territoriale del Trentino, valorizzandone la diversità paesistica, la qualità ambientale e la specificità culturale

SOSTENIBILITA' <i>P.U.P. –indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani</i>
-orientare l'utilizzazione del territorio verso lo sviluppo sostenibile, contenendo i processi di consumo del suolo e delle risorse primarie e favorendo la riqualificazione urbana e territoriale.

INTEGRAZIONE <i>P.U.P. –indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani</i>
-consolidare l'integrazione del Trentino nel contesto europeo, inserendolo efficacemente nelle grandi reti infrastrutturali, ambientali, economiche e socio-culturali .

COMPETITIVITA'

P.U.P. –indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani

-rafforzare le capacità locali di auto-organizzazione e di competitività e le opportunità di sviluppo duraturo del sistema provinciale complessivo .

**4 – LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI (MISURE, PROGETTI) PER
ATTUARE LE STRATEGIE****4.1 VERIFICA DI COERENZA INTERNA**

La verifica di coerenza interna della variante é stata condotta attraverso il confronto tra gli obbiettivi e le strategie e le azioni individuate, dal quale è emersa una sostanziale coerenza delle relazioni rilevate (Matrice 1)

Matrice 1 - Verifica di coerenza interna

C	coerente	OBIETTIVI-STRATEGIE VARIANTE					
PC	parzialmente coerente	OBIETTIVI			STRATEGIE		
NC	non coerente	OB1	OB2	OB3	S1	S2	S3
NP	non pertinente						
AZIONI VARIANTE							
A1		NP	NP	NP	C	NP	NP
A2		C	NP	NP	C	NP	C
A3		NP	NP	NP	C	NP	NP
A4		NP	NP	NP	C	NP	NP
A5		NP	NP	NP	C	NP	NP
A6		NP	NP	NP	C	NP	NP
A7		NP	NP	C	NP	C	NP
A8		C	NP	NP	C	NP	NP
A9		C	NP	NP	C	NP	NP
A10		C	NP	NP	C	NP	NP
A11		NP	NP	C	NP	C	NP
A12		C	NP	NP	C	NP	NP
A13		C	NP	PC	NP	NP	NP
A14		C	NP	PC	NP	NP	NP
A15		NP	NP	NP	C	NP	NP
A16		NP	NP	C	NP	C	NP
A17		NP	NP	C	NP	C	NP
A18		NP	NP	C	NP	C	NP
A19		NP	NP	C	NP	C	NP
A20		NP	NP	C	NP	C	NP
A21		NP	NP	C	NP	C	NP
A22		NP	NP	C	NP	C	NP
A23		NP	NP	C	NP	C	NP
A24		NP	NP	C	NP	C	NP
A25		NP	NP	C	NP	C	NP
A26		NP	NP	NP	NP	NP	C
A27		NP	NP	C	NP	C	NP
A28		C	C	PC	NP	PC	NP
A29		NP	NP	C	NP	C	NP
A30		NP	NP	C	NP	C	NP
A31		C	PC	C	NP	NP	C
A32		C	NP	NP	C	NP	NP
A33		NP	NP	NP	NP	NP	C
A34		NP	NP	NP	C	NP	NP
A35		NP	NP	C	NP	C	NP
A36		C	NP	NP	C	NP	NP
A37		NP	NP	C	NP	C	NP

A38		NP	NP	C	NP	C	NP
A39		NP	NP	C	NP	C	NP
A40		NP	NP	C	NP	C	NP
A41		NP	NP	C	NP	C	NP
A42		NP	NP	C	NP	C	NP
A43		C	NP	NP	C	NP	NP
A44		NP	NP	C	NP	C	NP
A45		NP	NP	NP	NP	NP	C
A46		NP	NP	C	NP	C	NP
A47		NP	NP	NP	NP	NP	C
A48		C	NP	PC	C	PC	NP
A49		NP	NP	NP	NP	NP	C
A50		NP	NP	C	NP	NP	C
A51		C	NP	NP	NP	NP	C
A52		NP	NP	NP	NP	NP	C
A53		NP	NP	NP	NP	NP	NP
A54		NP	NP	C	NP	C	NP
A55		NP	NP	C	NP	C	NP
A56		C	C	NP	C	NP	NP
A57		C	NP	NP	C	PC	NP
A58		NP	NP	NP	NP	NP	C
A59		C	NP	NP	C	PC	NP
A60		C	NP	NP	C	NP	NP
A61		C	NP	NP	C	NP	NP
A62		NP	NP	NP	NP	NP	C
A63		NP	NP	C	NP	NP	C
A64		C	NP	C	NP	C	NP
A65		C	NP	NP	C	NP	NP
A66		NP	NP	C	NP	C	NP
A67		NP	NP	C	NP	C	NP
A68		NP	NP	C	NP	C	NP
A69		NP	NP	C	NP	C	NP
A70		NP	NP	C	NP	C	NP
A71		NP	NP	C	NP	C	NP
A72		NP	NP	C	NP	C	NP
A73		C	NP	NP	C	NP	NP
A74		C	C	NP	C	NP	NP
A75		C	NP	NP	C	NP	NP
A76		C	NP	NP	C	NP	NP
A77		C	NP	NP	C	NP	NP
A78		C	NP	C	NP	C	NP
A79		C	NP	C	NP	C	NP
A80		NP	NP	C	NP	NP	NP
A81		NP	NP	NP	C	NP	NP
A82		C	NP	NP	C	PC	NP
A83		NP	NP	C	NP	NP	NP
A84		NP	NP	NP	C	NP	NP
A85		NP	NP	C	NP	C	C
A86		NP	NP	C	NP	C	C
A87		C	NP	NP	C	NP	NP
A88		NP	NP	NP	NP	NP	C
A89		NP	NP	C	NP	C	C
A90		NP	NP	C	NP	C	C
A91		NP	NP	NP	C	NP	NP

4.2 VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

La verifica di coerenza della variante in oggetto è stata condotta attraverso il confronto tra:

- coerenza tra gli obiettivi della variante e analisi SWOT ambientale Primiero (Matrice 2)
- coerenza tra gli obiettivi della variante e le strategie vocazionali di Primiero (Matrice 3)
- coerenza tra gli obiettivi della variante e gli indirizzi strategici e strategie del PUP (Matrice 4)
- coerenza tra gli obiettivi della variante e gli obiettivi di sostenibilità ambientale del PUP (Matrice 5)
- Verifica di coerenza tra azioni di variante - azioni del PUP (matrice 6)
- coerenza tra le azioni della variante e vincoli ambientali e territoriali nel PUP , PGUAP (*matrice 7*)

Matrice 2 - Verifica di coerenza tra obiettivi di variante e Analisi SWOT ambientale Primiero Vanoi riportata sulla valutazione strategica del PUP

C	coerente	Analisi SWOT ambientale Primiero									
	parzialmente coerente	Punti di forza e opportunità					Punti di debolezza e rischio				
	NC										
	NP										
OBIETTIVI VARIANTE	non coerente	grandi qualità ambientali, significativa attività turistica	dotazione qualificata e diversificata centri che gravitano su Fiera	sistema insediativo equilibrato	miglioramento accessibilità consentirà di attenuare distanza tra centri	rafforzamento attività agricole e silvo-pastorali interagendo con turismo	attività artigianali e piccola industria coerenti con sistema territoriale	distanza Primiero da centri maggiori e buon collegamento con Fiera e particolare attenzione alla fornitura di servizi ed opportunità	conservato pregi ambientali anche nel fondovalle ma evitare saldatura dei centri lungo la viabilità	in aree turistiche controllata crescita edilizia evitando urbanizzazione del fondovalle, Vanno definite le regole per utilizzo patrimonio edilizio tradizionale esistente	interventi su sistema impianti deve essere correttamente dimensionato per la salvaguardia dei valori ambientali
	non pertinente										
OB1		C	NP	C	C	C	C	NP	C	C	NP
OB2		C	NP	C	NP	NP	NP	NP	C	C	NP
OB3		C	NP	C	NP	C	C	NP	C	C	NP

Matrice 3 - Verifica di coerenza tra obiettivi di variante e strategie vocazionali del PUP

OBIETTIVI VARIANTE	C	coerente	Strategie vocazionali del PUP per il territorio di Primiero						
	PC	parzialmente coerente							
	NC	non coerente							
	NP	non pertinente							
			integrare le politiche di sviluppo turistico, legate in particolare ai poli sciistici e al collegamento San Martino - Passo Rolle, con la promozione del parco naturale nonché con gli altri settori economici, al fine di valorizzare le risorse culturali, ambientali e paesaggistiche secondo modelli di allargamento delle stagioni turistiche	qualificare le politiche turistiche, insediative e del sistema servizi a San Martino di Castrozza con l'obiettivo di recuperare il ruolo turistico di eccellenza e l'attrattività, sottolineata dalla presentazione della candidatura delle Dolomiti a patrimonio UNESCO;	approfondire sistemi di mobilità alternativa per il collegamento tra Tonadico - Fiera e San Martino, che risolvano in particolare l'attraversamento degli abitati attraverso adeguate forme di interscambio;	perseguire un uso sostenibile delle risorse forestali e montane, ricercando la connessione tra attività produttive e territorio e incentrando lo sviluppo sulle vocazioni territoriali dell'area;	perseguire una equilibrata ed efficiente distribuzione dei poli per servizi e terziario, per un'utenza dimensionalmente variabile in relazione ai flussi turistici;	approfondire nell'ambito del piano provinciale della mobilità la possibilità di realizzazione di un collegamento infrastrutturale tra la valle del Vanoi e la Valle di Fiemme;	organizzare la gerarchia delle reti infrastrutturali con attenzione a migliorare i collegamenti extraprovinciali e quelli a medio-lungo raggio.
	OB1		C	NP	NP	C	NP	NP	NP
	OB2		C	NP	NP	NP	NP	NP	NP
	OB3		C	NP	NP	NP	C	NP	NP

Matrice 4 - Verifica di coerenza tra obiettivi di variante - indirizzi strategici del PUP

	C	Indirizzo strategici e strategie			
	coerente	del PUP			
	parzialmente coerente				
	NC				
OBIETTIVI VARIANTE	NP	non pertinente			
		IDENTITA': rafforzare la riconoscibilità dell'offerta territoriale del Trentino, valorizzandone la diversità paesaggistica e la specificità culturale	SOSTENIBILITA': orientare l'utilizzazione del territorio verso lo sviluppo sostenibile, contenendo i processi di consumo del suolo e delle risorse primarie e favorendo la riqualificazione urbana e territoriale	INTEGRAZIONE: consolidare l'integrazione del Trentino nel contesto europeo, inserendolo efficacemente nelle grandi reti infrastrutturali, ambientali, economiche e socio-culturali	COMPETITIVITA': rafforzare le capacità locali di auto-organizzazione e di competitività e le opportunità di sviluppo duraturo del sistema provinciale complessivo
	OB1	C	C	NP	C
	OB2	C	C	NP	C
	OB3	C	C	NP	C

Matrice 5 - Verifica di coerenza tra obiettivi di variante - obiettivi di sostenibilità ambientale del PUP

C	coerente	obiettivi di sostenibilità ambientale del PUP							
PC	parzialmente coerente								
NC	non coerente								
NP	non pertinente								
OBIETTIVI VARIANTE		Uso delle risorse rinnovabili, ciclo vita, rifiuti	approccio integrato all'acqua e al suolo	biodiversità, forestale, sistemi biologici	qualità dell'ambiente di vita	risorse energetiche	lavoro, partecipazione e conoscenza	patrimonio storico e culturale	cultura dello sviluppo sostenibile
OB1		NP	NP	NP	C	NP	NP	C	C
OB2		NP	NP	NP	C	NP	NP	NP	C
OB3		NP	NP	NP	C	NP	NP	C	C

Matrice 6 - Verifica di coerenza tra azioni di variante - azioni del PUP

C	coerente	azioni del PUP														
PC	parzialmente coerente	QUADRO PRIMARIO				QUADRO SECONDARIO			TERZ.	RETI				PAESAGGIO		
NC	non coerente															
NP	non pertinente															
AZIONI VARIANTE		rete idrografica	elementi geologici e geomorfologici	aree agricole e silvopastorali	aree ad elevata naturalità	sistema degli elementi storici	sistema degli insediamenti urbani	sistema infrastrutturale	paesaggi rappresentativi	rete ecologico ambientale	aree funzionali	reti per la mobilità	reti energetiche	unità di paesaggio percettivo	sistema delle tutele paesaggistiche	sistema e carta del paesaggio
OB1		NP	NP	C	NP	C	C	C	NP	NP	C	NP	NP	NP	NP	NP
OB2		NP	NP	NP	NP	NP	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
OB3		NP	NP	C	NP	C	C	NP	C	C	NP	NP	NP	C	C	C

4.3 POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE E SUL QUADRO PAESAGGISTICO E TERRITORIALE

Con questa fase si andrà ad individuare eventuali incompatibilità, rispetto ai principali vincoli ambientali e territoriali contenuti nel PUP, nel PGUAP e nel PRG stesso

Matrice 7 - Verifica di coerenza tra azioni di variante e vincoli

C	coerente	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEL PUP					
	parzialmente coerente						
	NC						
	NP						
AZIONI VARIANTE		CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'	RETI ECOLOGICHE ED AMBIENTALI	CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	SISTEMA INSEDIATIVO E RETI INFRASTRUTTURALI	CARTE DELLE TUTELE PAESISTICHE	AREE AGRICOLE E AREE AGRICOLE DI PREGIO
A1	(*)	C	NP	C	NP	C	NP
A2	(**)	C	NP	NP	NP	C	NP
A3	(*)	C	NP	NP	NP	NP	NP
A4	(*)	C	NP	NP	NP	NP	NP
A5	(*)	C	NP	C	NP	C	NP-C
A6	(*)	C	NP	C	NP	C	NP
A7	(***)	C	NP	NP	PC	NP	NP
A8		C	NP	NP	C	NP-C	NP
A9		C	NP	NP	NP	NP	NP
A10		C	NP	NP	C	C	NP
A11		C	NP	NP	C	C	NP
A12		C	NP	NP	C	NP-C	NP
A13		C	NP	NP	NP	C	NP
A14		PC	NP	NP	NP	NP	NP
A15	(*)	C	NP	NP	NP	NP	NP
A16	(***)	C	NP	NP	PC	C	NP
A17		C	NP	NP	PC	C	NP
A18		C	NP	NP	PC	C	NP
A19		C	NP	NP	NP	C	NP
A20		C	NP	NP	PC	C	NP
A21		C	NP	NP	PC	C	NP
A22		C	NP	NP	PC	C	NP
A23		C	NP	NP	PC	NP	NP
A24		C	NP	NP	PC	C	NP
A25		C	NP	NP	PC	C	NP
A26		PC	NP	NP	PC	C	PC
A27		C	NP	NP	NP	C	NP
A28		C	NP	NP	NP	C	NP
A29		C	NP	NP	C	NP	C

A30		C	NP	NP	PC	NP	NP
A31		C	NP	NP	C	NP	NP
A32		C	NP	NP	C	NP	NP
A33		C	NP	NP	C	NP	NP
A34		C	NP	NP	NP	NP	NP
A35		PC	NP	NP	NP	C	NP
A36		C	NP	NP	C	C	NP
A37		PC	PC	NP	C	C	NP
A38		PC	NP	NP	C	C	NP
A39		PC	NP	NP	NP	C	NP
A40		C	NP	NP	NP	C	NP
A41		PC	NP	NP	NP	C	NP
A42		PC	NP	NP	NP	C	NP
A43		PC	NP	NP	C	C	NP
A44	(***)	C	NP	NP	PC	C	NP
A45		C	NP	NP	C	C	C
A46	(***)	C	NP	NP	C	C	C
A47		PC	NP	NP	NP	NP	NP
A48		C	NP	NP	PC	NP	NC
A49		PC	NP	NP	C	C	NP
A50		C	NP	NP	NP	C	NP
A51		C	NP	NP	NP	C	NP
A52		C	C	NP	C	C	NP
A53		C	NP	NP	C	NP	NP
A54	(***)	C	NP	NP	PC	NP	NP
A55	(***)	C	NP	NP	PC	C	NP
A56		C	NP	NP	NP	C	NP
A57		PC	NP	NP	NP	C	NP
A58		C	NP	NP	C	C	C
A59		PC	NP	NP	NP	C	NP
A60		C	NP	NP	C	NP-C	NP
A61		C	C	NP	C	C	NP
A62		C	NP	NP	NP	C	NP
A63		C	NP	NP	C	NP	NP
A64		C	NP	NP	C	C	C
A65		PC	NP	NP	NP	C	C
A66	(***)	C	NP	NP	PC	C	NP
A67	(***)	C	NP	NP	NP	NP-C	NP
A68	(***)	C	NP	NP	PC	C	NP
A69	(***)	C	NP	NP	NP	C	NP
A70	(***)	C	NP	NP	NP	C	NP
A71	(***)	C	NP	NP	PC	C	NP
A72	(***)	C	NP	NP	PC	C	NP
A73		PC	NP	NP	C	NP	NP
A74		PC	NP	NP	NP	NP	NP
A75	(*)	C	NP	NP	NP	C	NP
A76	(*)	C	PC	NP	NP	C	NP
A77	(*)	C	NP	NP	NP	C	NP
A78		C	NP	NP	NP	C	C
A79		C	NP	NP	NP	C	C
A80		C	NP	NP	C	C	NP
A81		C	NP	NP	NP	C	NP
A82		C	NP	NP	NP	C	PC
A83		C	C	C	NP	C	NP
A84		C	NP	NP	C	C	NP
A85		PC	NP	NP	NP	C	NP
A86		PC	NP	NP	NP	C	NP
A87		C	NP	NP	C	NP	NP

A88		C	NP	NP	C	C	C
A89	(***)	C	C	NP	NP	C	NP
A90	(***)	C	C	NP	NP	C	NP
A91	(*)	C	NP	NP	NP	C	NP

(*) aggiornamento cartografico di tracciato o infrastruttura tecnologica in essere

(**) studio di compatibilità eseguito

(***) cambio d'uso da altro (residenziale, produttivo ecc.) ad area agricola

Ne risulta una **sostanziale compatibilità territoriale ed ambientale** delle azioni di Variante proposte.

- EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE SINGOLE VARIANTI

VARIANTE

A1	STRADA LOCALE ESISTENTE: inserimento EFFETTI POSITIVI: aggiornamento cartografico EFFETTI NEGATIVI: --
A2	Ampliamento area produttiva EFFETTI POSITIVI: maggiore produttività economica EFFETTI NEGATIVI: minore area agricola (area di ridotte dimensioni)
A3	RETTIFICA TRACCIATO <u>STRADA ESISTENTE</u> EFFETTI POSITIVI: aggiornamento cartografico EFFETTI NEGATIVI: --
A4	DA SPAZI PUBBLICI AD <u>AREA LIBERA</u> DEL CENTRO STORICO loc. RONCO FOSSE EFFETTI POSITIVI: aggiornamento cartografico EFFETTI NEGATIVI : -
A5	RETTIFICA INSERIMENTO <u>STRADA ESISTENTE</u> loc. FRATTE EFFETTI POSITIVI: aggiornamento cartografico EFFETTI NEGATIVI : -
A6	RETTIFICA INSERIMENTO <u>STRADA ESISTENTE</u> loc.SCALON EFFETTI POSITIVI: aggiornamento cartografico EFFETTI NEGATIVI : -
A7	DA AREA ATTREZZATURE E SERVIZI AD AREA AGRICOLA loc.CAORIA EFFETTI POSITIVI: consumo di territorio EFFETTI NEGATIVI : --
A8	DA AREA PRODUTTIVA AD AREA MULTIFUNZIONALE EFFETTI POSITIVI: maggiore potenzialità di attività economica EFFETTI NEGATIVI: --
A9	DA AREA PRODUTTIVA AD AREA MULTIFUNZIONALE loc. LAUSEN EFFETTI POSITIVI: maggiore potenzialità di attività economica EFFETTI NEGATIVI: --
A10	DA AREA PRODUTTIVA AD AREA MULTIFUNZIONALE loc. LAUSEN EFFETTI POSITIVI: maggiore potenzialità di attività economica EFFETTI NEGATIVI: --
A11	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. LAUSEN EFFETTI POSITIVI: minore consumo di territorio. EFFETTI NEGATIVI: --
A12	DA AREA PRODUTTIVA E SERVIZI PUBBLICI AD AREA ATTREZZATURE E SERVIZI - loc. LAUSEN EFFETTI POSITIVI: soddisfacimento di bisogni collettivi EFFETTI NEGATIVI : minore produttività economica
A13	DA AREA AGRICOLA AD AREA RESIDENZIALE loc. PRADEL-COL EFFETTI POSITIVI: soddisfacimento bisogno di residenza ordinaria (compensata da aree residenziali inutilizzate e rese in aree agricole) EFFETTI NEGATIVI : minore area agricola- antropizzazione
A14	DA AREA AGRICOLA A RESIDENZIALE (ampliamento di area residenziale)

	loc.CANAL DI SOTTO EFFETTI POSITIVI: ampliamento di area residenziale per soddisfacimento bisogno di residenza ordinaria (compensata da aree residenziali inutilizzate e rese in aree agricole) EFFETTI NEGATIVI : minore area agricola - antropizzazione
A15	DECLASSAMENTO <u>STRADA ESISTENTE</u> DA POTENZIARE A STRADA LOCALE loc.CANAL DI SOTTO EFFETTI POSITIVI: minore impatto sul territorio EFFETTI NEGATIVI:--
A16	DA AREA RESIDENZIALE AD <u>AREA AGRICOLA</u> loc. BERNI EFFETTI POSITIVI: mantenimento area agricola, minore antropizzazione EFFETTI NEGATIVI : --
A17	DA AREA ALBERGHIERA AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA EFFETTI POSITIVI: mantenimento area agricola, minore antropizzazione EFFETTI NEGATIVI : --
A18	DA AREA RESIDENZIALE E ALBERGHIERA AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA EFFETTI POSITIVI: mantenimento area agricola, minore antropizzazione EFFETTI NEGATIVI : minore possibilità di sviluppo turistico alberghiero (però in area già con presenza alberghiera)
A19	DA SPAZI PUBBLICI AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA EFFETTI POSITIVI: mantenimento area agricola, minore antropizzazione EFFETTI NEGATIVI : minore possibilità soddisfacimento bisogni collettivi
A20	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA ALBERGHIERA loc. ZORTEA EFFETTI POSITIVI: aggregazione di piccola area residenziale all'alberghiero esistente EFFETTI NEGATIVI : --
A21	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA EFFETTI POSITIVI: mantenimento area agricola, minore antropizzazione e consumo di territorio EFFETTI NEGATIVI: --
A22	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA EFFETTI POSITIVI: mantenimento area agricola, minore antropizzazione e consumo di territorio EFFETTI NEGATIVI: --
A23	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA EFFETTI POSITIVI: mantenimento area agricola, minore antropizzazione e consumo di territorio EFFETTI NEGATIVI: --
A24	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA EFFETTI POSITIVI: mantenimento area agricola, minore antropizzazione e consumo di territorio EFFETTI NEGATIVI: --
A25	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA MURERI EFFETTI POSITIVI: mantenimento area agricola, minore antropizzazione e consumo di territorio EFFETTI NEGATIVI: --
A26	AGGIORNAMENTO DI SEDIME DI EDIFICIO ISOLATO DEL C.S. loc. ZORTEA EFFETTI POSITIVI: aggiornamento cartografico EFFETTI NEGATIVI : --
A27	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. BARBINE EFFETTI POSITIVI: mantenimento area agricola, minore antropizzazione e consumo di territorio EFFETTI NEGATIVI: --
A28	DA AREA AGRICOLA (con cambio coltura) AD AREA AGRICOLA CON PIANO ATTUATIVO A FINI TURISTICI -BAITE loc. BARBINE EFFETTI POSITIVI: incremento offerta turistica ed indotto EFFETTI NEGATIVI : antropizzazione
A29	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. CAORIA - VOLPI

	EFFETTI POSITIVI: mantenimento area agricola, minore antropizzazione e consumo del territorio EFFETTI NEGATIVI : --
A30	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. CAORIA EFFETTI POSITIVI: mantenimento area agricola, minore antropizzazione e consumo del territorio EFFETTI NEGATIVI : --
A31	<u>ELIMINAZIONE PIANO ATTUATIVO</u> RESTA AREA ED EDIFICI DEL CENTRO STORICO loc. CAORIA EFFETTI POSITIVI: possibilità di riuso degli edifici EFFETTI NEGATIVI: --
A32	<u>ELIMINAZIONE PIANO ATTUATIVO</u> RESTA AREA PRODUTTIVA loc. CAORIA (eliminazione di piano attuativo) EFFETTI POSITIVI: maggiore duttilità di utilizzo dell'area dato che sul territorio c'è una unica attività economica ben avviata e trainante per il settore. EFFETTI NEGATIVI: --
A33	DA CHIESA IN ATTREZZATURE E SERVIZI A CHIESA EDIFICIO STORICO ISOLATO loc. CAORIA EFFETTI POSITIVI: aggiornamento cartografico, edificio tutelato EFFETTI NEGATIVI: --
A34	RETTIFICA TRACCIATO STRADA IN CENTRO STORICO loc. CANAL SAN BOVO EFFETTI POSITIVI: aggiornamento cartografico EFFETTI NEGATIVI: --
A35	EDIFICIO IN AREA BOSCO NUOVA SCHEDA PEM loc. GHIAIE-LAUSEN EFFETTI POSITIVI: riuso e mantenimento del fondo EFFETTI NEGATIVI: antropizzazione
A36	DA AREA PRODUTTIVA AD AREA MULTIFUNZIONALE Loc. REVEDEA EFFETTI POSITIVI: maggiore potenzialità di attività economica EFFETTI NEGATIVI: --
A37	EDIFICIO E ACCESSORIO IN AREA BOSCO SCHEDE EDIFICI DEL PEM loc: SVAIZERA EFFETTI POSITIVI: riuso di strutture esistenti, mantenimento del fondo EFFETTI NEGATIVI: antropizzazione
A38	EDIFICIO IN AREA AGRICOLA SCHEDA EDIFICIO DEL PEM Loc. PIAN CASON EFFETTI POSITIVI: riuso di strutture esistenti, mantenimento del fondo EFFETTI NEGATIVI: antropizzazione
A39	RUDERE IN AREA AGRICOLA (con documentazione foto storiche) SCHEDA EDIFICIO DEL PEM Loc. PIAN CASON EFFETTI POSITIVI: riuso di strutture esistenti, mantenimento del fondo EFFETTI NEGATIVI: antropizzazione
A40	EDIFICIO INSERITO NEL PEM -BAITA ESISTENTE loc. LOZEN-NOALO EFFETTI POSITIVI: riuso dell'esistente EFFETTI NEGATIVI : antropizzazione
A41	EDIFICIO IN AREA AGRICOLA SCHEDA EDIFICIO DEL PEM Loc. PIAN CASON EFFETTI POSITIVI: riuso dell'esistente EFFETTI NEGATIVI : antropizzazione
A42	RUDERE IN AREA AGRICOLA (con documentazione foto storiche) SCHEDA EDIFICIO DEL PEM Loc. PIAN CASON EFFETTI POSITIVI: riuso dell'esistente EFFETTI NEGATIVI : antropizzazione
A43	PIANO ATTUATIVO PER AREA PRODUTTIVA IN PARTE ESISTENTE ED IN PARTE DA AMPLIARE loc. CANAL DI SOTTO EFFETTI POSITIVI: migliore utilizzo dell'area produttiva con lotti maggiormente conformati . EFFETTI NEGATIVI: minore area agricola
A44	DA CASA PER FERIE AD AREA AGRICOLA loc. CAORIA -PONTE BELFE EFFETTI POSITIVI: minore antropizzazione, (area non più idonea per casa per

	ferie dato il possibile pericolo del versante a monte) EFFETTI NEGATIVI: diminuzione potenzialità turistica
A45	DA RISANAMENTO A RISTRUTTURAZIONE (Edificio isolato del centro storico) Loc. REVEDEA EFFETTI POSITIVI: recupero edificio esistente, mantenimento del fondo EFFETTI NEGATIVI: --
A46	DA STRADA LOCALE ESISTENTE DA POTENZIARE AD <u>AREA AGRICOLA LOCALE</u> loc.VAL DEI FAORI-CANAL DI SOTTO EFFETTI POSITIVI: minore antropizzazione EFFETTI NEGATIVI: --
A47	EDIFICIO IN CENTRO STORICO DA ALBERGO A RESIDENZIALE loc. CAORIA EFFETTI POSITIVI: recupero edificio esistente, miglioramento del centro storico EFFETTI NEGATIVI: diminuzione potenzialità turistica
A48	DA <u>AREA AGRICOLA ZOOTECH.</u> AD AREA PRODUTTIVA (settore legno) loc. CAORIA – VOLPI EFFETTI POSITIVI: ottimizzazione dell'uso economico dell'area (settore legno) EFFETTI NEGATIVI: erosione area agricola
A49	MODIFICA DI SCHEDA PEM IN <u>AREA AGRICOLA</u> Loc. VALISELLE EFFETTI POSITIVI: riuso dell'esistente EFFETTI NEGATIVI : antropizzazione
A50	NUOVA SCHEDA PEM IN <u>AREA AGRICOLA</u> loc. VAL ZORTEI EFFETTI POSITIVI: riuso dell'esistente EFFETTI NEGATIVI : antropizzazione
A51	DA <u>EDIFICIO ESISTENTE</u> IN AREA BOSCO A EDIFICIO ISOLATO DEL CENTRO STORICO Loc. RONCO FOSSE EFFETTI POSITIVI: salvaguardia patrimonio storico e difesa del territorio EFFETTI NEGATIVI: --
A52	MERA CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE (numerazione di scheda PEM da CAN02 57 a CAN02 77) Loc. SFORZELETE EFFETTI POSITIVI: aggiornamento cartografico EFFETTI NEGATIVI: --
A53	DA <u>AREA PRODUTTIVA</u> AD AREA RESIDENZIALE loc. LAUSEN EFFETTI POSITIVI: accorpamento di piazzale a residenziale esistente EFFETTI NEGATIVI: --
A54	DA <u>AREA PRODUTTIVA</u> AD AREA AGRICOLA loc. CAORIA EFFETTI POSITIVI: minore antropizzazione, percezione del paesaggio EFFETTI NEGATIVI: minore potenzialità economica
A55	DA AREA PRODUTTIVA AD <u>AREA AGRICOLA</u> Loc. CORTELLA - PIAN DEL MOTTES EFFETTI POSITIVI: eliminazione area con accessibilità attualmente interdetta EFFETTI NEGATIVI: --
A56	DA SPAZI PUBBLICI AD AREA SOSTA CAMPER Loc. CAORIA EFFETTI POSITIVI: sviluppo turistico EFFETTI NEGATIVI: possibilità di altri utilizzi pubblici
A57	ALLARGAMENTO AREA PRODUTTIVA loc. CANAL DI SOTTO EFFETTI POSITIVI: ottimizzazione area, miglior utilizzo economico EFFETTI NEGATIVI: erosione area agricola
A58	MODIFICA SCHEDA PEM IN <u>AREA AGRICOLA</u> loc. GIARONI EFFETTI POSITIVI: riuso dell'esistente EFFETTI NEGATIVI : --
A59	ALLARGAMENTO <u>AREA PRODUTTIVA ESISTENTE</u> Loc. CANAL DI SOTTO EFFETTI POSITIVI: ottimizzazione area, miglior utilizzo economico EFFETTI NEGATIVI: erosione area agricola
A60	<u>ELIMINAZIONE PIANO ATTUATIVO IN AREA PRODUTTIVA</u> RESTA AREA PRODUTTIVA Loc. CAORIA-CALCHERA EFFETTI POSITIVI: ottimizzazione per unica attività in essere

	EFFETTI NEGATIVI: --
A61	DA AREA AGRICOLA AD AREA PRODUTTIVA (pertinenziale a centrale idroelettrica) Loc. CAORIA -VOLPI EFFETTI POSITIVI: adeguamento cartografico di realtà in essere EFFETTI NEGATIVI: --
A62	DA EDIFICIO IN AREA AGRICOLA A EDIFICIO ISOLATO DEL CENTRO STORICO Loc. PIANAZZI EFFETTI POSITIVI: salvaguardia storica, tutela del paesaggio EFFETTI NEGATIVI: --
A63	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA DEL CENTRO loc. CAORIA. VOLPI EFFETTI POSITIVI: salvaguardia storica del nucleo abitato EFFETTI NEGATIVI: --
A64	DA AREA AGRICOLA AD AREA AGRICOLA – ZOOTECNICA – loc.ZORTEA MURERI EFFETTI POSITIVI: ottimizzazione attività economica EFFETTI NEGATIVI: --
A65	DA AREA AGRICOLA- ATTREZZATURE E SERVIZI- SPAZI PUBBLICI A STRADA LOCALE Loc. VAL DEI FAORI -CANAL DI SOTTO EFFETTI POSITIVI: servizio pubblico, eventuale sgravio di traffico per il centro storico di Canal San Bovo EFFETTI NEGATIVI: -
A66	DA AREA ATTREZZATURE E SERVIZI AD AREA AGRICOLA Loc. VAL DEI FAORI EFFETTI POSITIVI: minore antropizzazione, tutela del paesaggio EFFETTI NEGATIVI: minore servizi pubblici
A67	DA SPAZI PUBBLICI AD <u>AREA AGRICOLA</u> Loc. VAL DEI FAORI EFFETTI POSITIVI: minore antropizzazione, tutela del paesaggio EFFETTI NEGATIVI: minore servizi pubblici
A68	DA AREA RESIDENZIALE AD <u>AREA AGRICOLA</u> Loc. RONCO BUSINI EFFETTI POSITIVI: minore antropizzazione in area P4, tutela del paesaggio EFFETTI NEGATIVI: --
A69	DA AREA RESIDENZIALE E PARCHEGGIO AD <u>AREA AGRICOLA</u> Loc. RONCO BORTOLINI EFFETTI POSITIVI: minore antropizzazione in area P4, tutela del paesaggio EFFETTI NEGATIVI: --
A70	DA AREA RESIDENZIALE AD <u>AREA AGRICOLA</u> loc. RONCO FOSSE EFFETTI POSITIVI: minore antropizzazione in area P4, tutela del paesaggio EFFETTI NEGATIVI: --
A71	DA AREA RESIDENZIALE AD <u>AREA AGRICOLA</u> loc. RONCO FOSSE EFFETTI POSITIVI: minore antropizzazione in area P4, tutela del paesaggio EFFETTI NEGATIVI: --
A72	DA SPAZI PUBBLICI AD <u>AREA AGRICOLA</u> loc. GOBBERA -VAL DE LACH EFFETTI POSITIVI: minore antropizzazione, percezione del paesaggio EFFETTI NEGATIVI: eliminazione servizi (ma spostati a ridosso del nucleo della Gobbera)
A73	DA PARCHEGGIO A SPAZI PUBBLICI loc. GOBBERA EFFETTI POSITIVI: ottimizzazione di servizio pubblico EFFETTI NEGATIVI: --
A74	DA AREA AGRICOLA A PARCHEGGIO loc. GOBBERA EFFETTI POSITIVI: ottimizzazione di servizio pubblico EFFETTI NEGATIVI: --
A75	DA AREA AGRICOLA A <u>INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE</u> (in essere) loc. CAORIA EFFETTI POSITIVI: aggiornamento cartografico EFFETTI NEGATIVI: -

A76	DA AREA BOSCO A <u>INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE</u> (in essere) loc. CAORIA-SVAIZERA EFFETTI POSITIVI: aggiornamento cartografico EFFETTI NEGATIVI: -
A77	DA AREA AGRICOLA E BOSCO A <u>INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE</u> loc. TOTOGA EFFETTI POSITIVI: aggiornamento cartografico EFFETTI NEGATIVI: -
A78	DA AREA AGRICOLA AD AGRICOLA-ZOOTECNICA loc. ZORTEA MURERI - SIEGHE EFFETTI POSITIVI: ottimizzazione attività economica EFFETTI NEGATIVI: --
A79	DA AREA BOSCO A D AGRICOLA- ZOOTECNICA loc. ZORTEA MURERI - SIEGHE EFFETTI POSITIVI: ottimizzazione attività economica EFFETTI NEGATIVI: --
A80	DA PARCHEGGIO AD AREA RESIDENZIALE loc. PRADE EFFETTI POSITIVI: EFFETTI NEGATIVI: minore servizio pubblico
A81	DA AREA AGRICOLA A STRADA LOCALE loc. RONCO CHIESA EFFETTI POSITIVI: aggiornamento sito stradale in essere EFFETTI NEGATIVI: --
A82	DA AREA AGRICOLA AD AREA PRODUTTIVA E PARCHEGGI loc. LAUSEN EFFETTI POSITIVI: ottimizzazione per attività economica in essere EFFETTI NEGATIVI: antropizzazione (in ambiente già compromesso)
A83	<u>ELIMINAZIONE PIANO ATTUATIVO PARCO FLUVIALE RESTA AREA</u> AGRICOLA-BOSCO E IMPRODUTTIVO loc. LAUSEN EFFETTI POSITIVI: eliminazione di previsione mai attuata; l'area di ambito fluviale rimane comunque tutelata dal PUP EFFETTI NEGATIVI: possibile maggiore antropizzazione anche se l'area è per la maggior parte a bosco, il resto agricola
A84	AMPLIAMENTO AREA CIMITERIALE loc. GOBBERA (già eseguito) EFFETTI POSITIVI: aggiornamento cartografico EFFETTI NEGATIVI: --
A85	RUDERI IN AREA AGRICOLA NUOVA SCHEDA PEM loc. TOTOGA-PRA DELLA ROA EFFETTI POSITIVI: riuso con salvaguardia dell'area EFFETTI NEGATIVI : antropizzazione
A86	RUDERI IN AREA AGRICOLA NUOVA SCHEDA PEM EFFETTI POSITIVI: riuso con salvaguardia dell'area EFFETTI NEGATIVI : antropizzazione
A87	DA AREA PRODUTTIVA AD AREA MULTIFUNZIONALE Loc. CAORIA-CALCHERA EFFETTI POSITIVI: maggiori possibilità di utilizzo dell'area e del grosso edificio già in essere. EFFETTI NEGATIVI: --
A88	DA BAITA A EDIFICIO IN AREA AGRICOLA EFFETTI POSITIVI: -- EFFETTI NEGATIVI: --
A89	MODIFICA SCHEDA BAITA loc. COLDOSE' EFFETTI POSITIVI: -- EFFETTI NEGATIVI: --
A90	MODIFICA SCHEDA BAITA loc. COLDOSE' EFFETTI POSITIVI: -- EFFETTI NEGATIVI: --
A91	PARCHEGGIO (inserimento di <u>VARIANTE PUNTUALE</u> già approvata GP) EFFETTI POSITIVI: aggiornamento cartografico con inserimento della variante

	puntuale anno 2023) EFFETTI NEGATIVI: --
--	---

4.4 STUDIO DI INCIDENZA DELLE SCELTE DI PIANO O PROGRAMMA SUI SITI NATURA 2000

La Variante Generale interessa siti Natura 2000 e ZPS .

Varianti Puntuali:

n°var.	descrizione	Note/Intervento
37	Baita: 1) scheda ex novo-edificio in essere 2) struttura accessoria in essere	CAN02 n.80 : tipo C2.d (viene ammessa la ristrutturazione) CAN02 n.82: tipo I4 (viene ammessa la ristrutturazione) Lo studio di incidenza ambientale sarà allegato alle due schede dei manufatti
76	Infrastruttura tecnologica	Inserimento cartografico di infrastruttura tecnologica esistente.
89	Baita : integrazione della scheda PEM	CAN 01 n.64: edificio da recuperare in base a documentazione fotografica, in area soggetta a recente bonifica,e già munito di prescrizioni ambientali; nella scheda si inserisce il riferimento alla presenza storica di locale "fuoco" Lo studio di incidenza ambientale e le relative risultanze sono state allegate alla scheda dell'edificio già nella precedente Variante.
50	Baita : ntegrazione della scheda PEM	CAN 01 n.65: edificio da recuperare in base a documentazione fotografica, in area soggetta a recente bonifica,e già munito di prescrizioni ambientali; nella scheda si inserisce il riferimento alla presenza storica di locale "fuoco" Lo studio di incidenza ambientale e le relative risultanze sono state allegate alla scheda dell'edificio già nella precedente Variante.

La valutazione di Incidenza andrà a definire specifiche misure di contenimento delle possibile incidenze, facendo riferimento a una progettazione comunque legata alle misure di tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Data la natura delle Varianti, si rimanda alla Valutazione di Incidenza, nei quali andranno previste le misure contenitive dei possibili effetti attraverso adeguate soluzioni progettuali. Verranno considerati i possibili effetti legati alla trasformazione di edifici e/o delle aree, prevedendo, attraverso l'uso di tecniche costruttive e di soluzioni progettuali consigliate, la preventiva eliminazione/mitigazione della possibile insorgenza di incidenze negative, in relazione alla natura e consistenza dell'intervento edilizio e/o di trasformazione.

4.5 LE AZIONI INDIVIDUATE E LA STIMA DEGLI IMPATTI

Si relaziona in merito alle principali tipologie di effetti per poter assicurare la completa verifica delle ricadute del piano.

Antropizzazione

Le varianti introdotte non modificano in modo sostanziale l'attuale grado di antropizzazione.

Le poche nuove aree residenziali (n.2) sono compensate dalla eliminazione di precedenti nuove aree residenziali cambiate di destinazione d'uso in aree agricole. Allo stesso modo la Variante opera in zone zootecniche e produttive sempre "compensando" l'immissione di nuove aree con l'eliminazione di aree di pari destinazione d'uso. In ogni caso, il risultato finale non prevede

aumenti antropici, ed i cambi di destinazione d'uso sono a vantaggio della destinazione d'uso agricola.

Viabilità

La variante interviene sulla viabilità veicolare solamente a livello di strade locali di distribuzione “da potenziare” o da eliminare. Rimane in essere l'impianto originario di PRG in Vigore.

Estetica dei luoghi

Le variazioni introdotte, non modificano le caratteristiche visuali dei siti, in special modo quelle inerenti la percezione dei nuclei abitativi, le bellezze paesaggistiche, i centri storici e gli ambienti tutelati.

4.6 MISURE DI MITIGAZIONE E CONSERVAZIONE

Si rimanda alla progettazione dei singoli progetti per la definizione già in fase di progetto delle soluzioni tecnico-progettuali atte a prevenire qualsiasi possibile effetto negativo sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.

5 – PIANO TERRITORIALE DI COMUNITA' - PTC

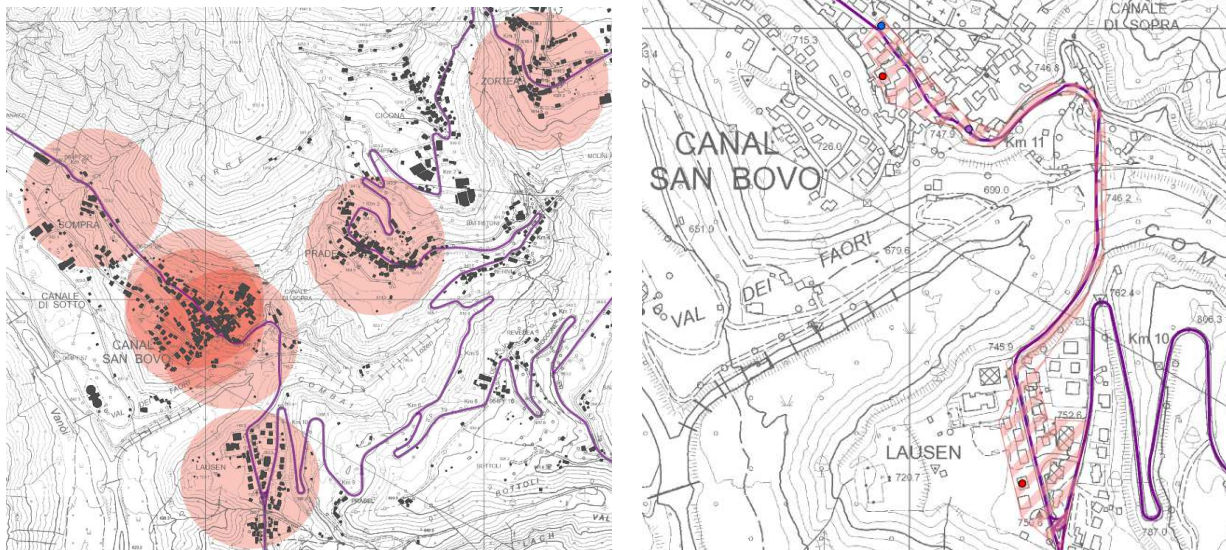
La Comunità di Primiero ha intrapreso nel 2011 il percorso che doveva portare alla redazione del PTC nella sua interezza. Tale percorso ha tuttavia subito nel tempo un progressivo rallentamento, ed ha portato all'approvazione del *"Documento preliminare per la formazione del Piano Territoriale della Comunità di Primiero"* nel marzo 2014. Successivamente sono stati redatti due piani stralci del PTC, limitati a settori specifici: il *Piano stralcio per il commercio*, adottato nel maggio 2015, ed il *Piano stralcio per le aree produttive*, il cui studio è iniziato nel 2019 per arrivare ad essere approvato nel luglio 2023.

Documento preliminare per la formazione del Piano Territoriale della Comunità di Primiero

Gli indirizzi preliminari evidenziano i punti salienti presenti sul territorio, con una popolazione che negli ultimi anni risulta stabile con lievi oscillazioni. Il patrimonio abitativo è molto consistente e sufficiente a soddisfare le esigenze dei residenti dal punto di vista quantitativo; elevata la presenza di seconde case. Il numero di lavoratori rispetto alla popolazione è basso. Per quanto riguarda le attività produttive, il turismo è sempre visto come il settore trainante, ma altri settori come agricoltura, artigianato, comparto del legno, ecc. dovrebbero non essere viste come attività minoritarie ma assurgere a ruolo “compartecipe” e di supporto; va tuttavia rilevato il ruolo sempre più crescente del comparto del legno. Per quanto riguarda il turismo, nel Comune di assiste, anche a causa dello spopolamento, ad una offerta con molte soluzioni di alloggio in appartamenti privati e “dilaganti seconde case”. Sta prendendo corpo anche la domanda di affitto in baite, soluzione che può essere un incremento dell'offerta turistica, e che potrà creare indotti in altri settori collegati (agricoltura, prodotti caseari, piccoli frutti, artigianato, ristorazione, ecc.) , con soluzioni che potranno ridurre la marginalità del Vanoi rispetto al resto del territorio di Comunità. Una ulteriore indicazione per Canal San Bovo riguarda quella di un tracciato stradale che by passi il entro paese; questa indicazione viene recepita nel PRG.

Piano stralcio per il commercio adottato nel maggio 2015

Dai dati contenuti nel PTC , tutti gli indicatori riportati evidenziano la povera dotazione commerciale nel Comune, e la debolezza dell'offerta, evidenziata anche dal fatto che gli esercizi di vincato non solo sono pochi, ma rappresentano anche l'unica offerta commerciale disponibile, mancando strutture di medie e grandi dimensioni.



Struttura		Criterio	
Superficie di vendita zona / Superficie di vendita CV	minimo media massimo	zona	A.01 [%]
		Sagron Mis	0,50%
		Vanoi	4,96%
		Basso Primiero	21,56%
		San Martino Rolle	24,18%
		Alto Primiero	48,80%

A.01- Consistenza commerciale



Nello stesso Piano commerciale del PTC viene analizzato il “Tasso di turisticità” ed anche in questo campo si evidenziano dati decisamente bassi per il territorio Comunale, che vanno a pari passo con l’offerta commerciale, e così si evidenzia lo squilibrio tra aree della Comunità. Da qui la conferma di dover provvedere alla possibilità di alternative con sinergie del comparto commerciale con altri settori, come turismo e piccolo artigianato (da qui la possibilità dell’inserimento di aree multifunzionali nel PRG). Al fine di sostenere le produzioni locali e la commercializzazione, nel Piano vengono descritti i tipi di valorizzazione dei prodotti. La scelta di creare aree multifunzionali all’interno del PRG si colloca in sintonia con queste considerazioni.

Piano Stralcio delle Attività Produttive del Piano Territoriale della Comunità di Primiero (Delibera GP 1315 del 20-07-2023)

Come evidenziato nei sottostanti grafici, nel Comune di Canal San Bovo non ci sono aree produttive di livello provinciale.

AREE PRODUTTIVE DI LIVELLO PROVINCIALE: CARTOGRAFIA DEL PUP - SISTEMA INSEDIATIVO E RETI INFRASTRUTTURALI			
COMUNE AMMINISTRATIVO	AREE ESISTENTI (mq)	AREE DI PROGETTO (mq)	AREE DI RISERVA (mq)
IMER	9.671	56.900	--
MEZZANO	41.176	3.987	12.302
PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA	--	--	--
CANAL SAN BOVO	--	--	--
SAGRON MIS	--	--	--
TOTALE	50.847	60.887	12.302

Il dato comprende l'area produttiva di livello provinciale di progetto situata in località "Peschiera" all'estremità meridionale della zona di fondo valle. Tale area è individuata nella cartografia del PUP ed è stata inserita solo recentemente nelle previsioni del PRG del comune di Imer.

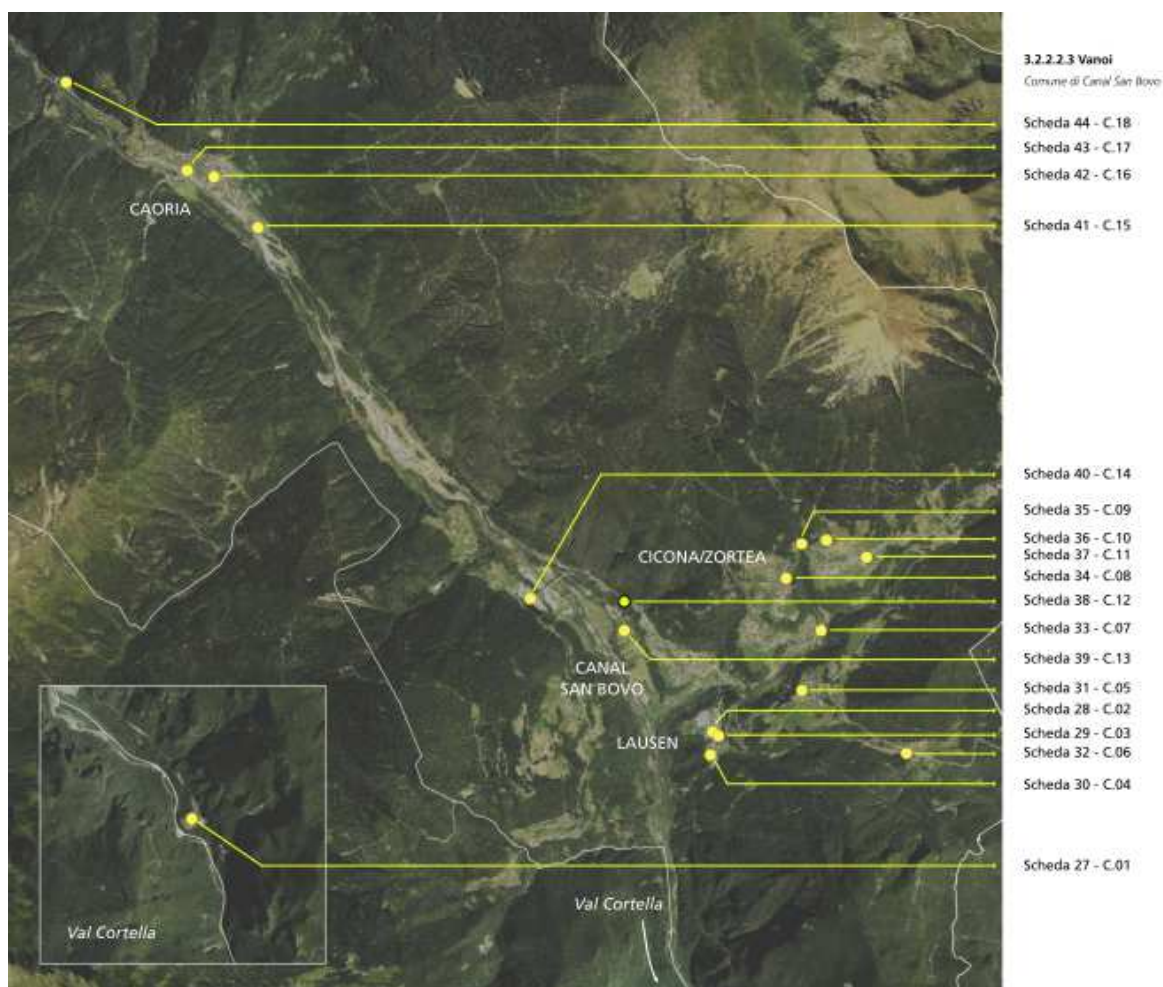
AREE PRODUTTIVE DI LIVELLO PROVINCIALE: CARTOGRAFIA PRG			
COMUNE AMMINISTRATIVO	AREE ESISTENTI (mq)	AREE DI PROGETTO (mq)	AREE DI RISERVA (mq)
IMER	7.423	59.647	--
MEZZANO	45.248	3.277	5.449
PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA	--	--	--
CANAL SAN BOVO	--	--	--
SAGRON MIS	--	--	--
TOTALE	52.671	62.924	5.449

Il dato delle aree produttive di livello provinciale esistenti è minore rispetto alla superficie indicata dal PUP in quanto il PRG del comune di Imer all'interno di tali aree individua una zona mista commerciale con specifico retino e disciplina normativa.

Il dato comprende l'area produttiva di livello provinciale di progetto situata in località "Peschiera" (superficie stimata da PRG pari a 42.406 mq) all'estremità meridionale della zona di fondo valle. Tale area è individuata nella cartografia del PUP ed è stata inserita solo recentemente nelle previsioni del PRG del comune di Imer.

L'area in riserva di sinistra orografica del Cismon presso la Loc. Melai trova nel PRG vigente una rappresentazione sostanzialmente diversa dal PUP, ridotta nelle dimensioni in quanto aggiornata allo stato reale dei luoghi in considerazione della nuova viabilità.

Al PTC vengono allegate le schede relative ai seguenti ambiti produttivi:



Le varianti al PRG interessano le schede PTC n.27-28-29-30-31-39-41-43-44

Per la n.27 (Val Cortella) si prevede il cambio di destinazione d'uso ad area agricola, vista l'impossibilità di accesso ed il pericolo di frane su tutto il versante; questo problema e la possibilità di variazione sono previste anche nell'analisi del PTC.

Per la n.44 (due aree a Caoria) si prevede l'eliminazione dell'area a più a Nord-Ovest (cambio ad area agricola); il PTC ne prevedeva comunque una significativa riduzione di superficie per motivi paesaggistici. Si prevede il mantenimento dell'altra area presente, perfettamente funzionante ed economicamente trainante.

Per le altre aree, alcune vengono variate in multifunzionali, avendo appurato le richieste delle proprietà che così possono ottimizzare la fruizione delle stesse, ora pressoché non funzionati (Lausen-Caoria) .Altre aree vengono mantenute come produttive, ed alcune anche ampliate (Canal S.Bovo)

6 EFFETTI FINANZIARI DELLE AZIONI PREVISTE SUL BILANCIO COMUNALE

AZIONE	DESCRIZIONE	EFFETTI SUL BILANCIO COMUNALE
A1	RETTIFICA TRACCIATO <u>STRADA ESISTENTE</u>	--
A2	AMPLIAMENTO DI AREA PRODUTTIVA (elicampiglio)	POSITIVO
A3	RETTIFICA TRACCIATO <u>STRADA ESISTENTE</u> loc. BORTOLINI	--
A4	DA SPAZI PUBBLICI AD AREA LIBERA DEL CENTRO STORICO loc. RONCO FOSSE	--
A5	RETTIFICA INSERIMENTO <u>STRADA ESISTENTE</u> loc. FRATTE	--
A6	RETTIFICA INSERIMENTO <u>STRADA ESISTENTE</u> loc. SCALON	--
A7	DA AREA ATTREZZATURE E SERVIZI AD AREA AGRICOLA loc. CAORIA	POSITIVO
A8	DA AREA PRODUTTIVA AD AREA MULTIFUNZIONALE	--
A9	DA AREA PRODUTTIVA AD AREA MULTIFUNZIONALE loc. LAUSEN	--
A10	DA AREA PRODUTTIVA AD AREA MULTIFUNZIONALE loc. LAUSEN	--
A11	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. LAUSEN	NEGATIVO
A12	DA AREA PRODUTTIVA E SERVIZI PUBBLICI AD AREA ATTREZZATURE E SERVIZI - loc. LAUSEN	NEGATIVO
A13	DA AREA AGRICOLA AD AREA RESIDENZIALE loc. PRADEL-COL	POSITIVO
A14	DA AREA AGRICOLA A RESIDENZIALE (ampliamento di area residenziale) loc. CANAL DI SOTTO	POSITIVO
A15	DECLASSAMENTO <u>STRADA ESISTENTE</u> DA POTENZIARE A STRADA LOCALE loc. CANAL DI SOTTO	POSITIVO
A16	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. BERNI	NEGATIVO
A17	DA AREA ALBERGHIERA AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA	NEGATIVO
A18	DA AREA RESIDENZIALE E ALBERGHIERA AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA	NEGATIVO
A19	DA SPAZI PUBBLICI AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA	NEGATIVO
A20	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA ALBERGHIERA loc. ZORTEA	--
A21	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA	NEGATIVO
A22	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA	NEGATIVO
A23	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA	NEGATIVO
A24	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA	NEGATIVO
A25	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. ZORTEA MURERI	NEGATIVO
A26	AGGIORNAMENTO DI <u>SEDIME</u> DI EDIFICIO ISOLATO DEL C.S. loc. ZORTEA	--
A27	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. BARBINE	NEGATIVO
A28	DA AREA AGRICOLA (con cambio coltura) AD AREA AGRICOLA CON PIANO ATTUATIVO A FINI	POSITIVO

	TURISTICI -BAITE loc. BARBINE	
A29	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. CAORIA - VOLPI	NEGATIVO
A30	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. CAORIA	NEGATIVO
A31	<u>ELIMINAZIONE PIANO ATTUATIVO</u> RESTA AREA ED EDIFICI DEL CENTRO STORICO loc. CAORIA	POSITIVO
A32	<u>ELIMINAZIONE PIANO ATTUATIVO</u> RESTA AREA PRODUTTIVA loc.CAORIA (eliminazione di piano attuativo)	POSITIVO
33	DA CHIESA IN ATTREZZATURE E SERVIZI A CHIESA EDIFICIO STORICO ISOLATO loc. CAORIA	--
A34	RETTIFICA TRACCIATO STRADA IN CENTRO STORICO loc. CANAL SAN BOVO	--
A35	EDIFICIO IN AREA BOSCO NUOVA SCHEDA PEM loc. GHIAIE-LAUSEN	POSITIVO
A36	DA AREA PRODUTTIVA AD AREA MULTIFUNZIONALE Loc. REVEDEA	--
A37	DA EDIFICIO E ACCESSORIO IN AREA BOSCO A SCHEDE EDIFICI DEL PEM loc: SVAIZERA	POSITIVO
A38	DA EDIFICIO IN AREA AGRICOLA A SCHEDA EDIFICIO DEL PEM Loc. PIAN CASON	POSITIVO
A39	DA RUDERE IN AREA AGRICOLA (con documentazione foto storiche) A SCHEDA EDIFICIO DEL PEM Loc. PIAN CASON	POSITIVO
A40	EDIFICIO INSERITO NEL PEM BAITA ESISTENTE loc. LOZEN-NOALO	POSITIVO
A41	DA EDIFICIO IN AREA AGRICOLA A SCHEDA EDIFICIO DEL PEM Loc. PIAN CASON	POSITIVO
A42	DA RUDERE IN AREA AGRICOLA (con documentazione foto storiche) A SCHEDA EDIFICIO DEL PEM Loc. PIAN CASON	POSITIVO
A43	PIANO ATTUATIVO PER AREA PRODUTTIVA IN PARTE ESISTENTE ED IN PARTE DA AMPLIARE loc. CANAL DI SOTTO	POSITIVO
A44	DA CASA PER FERIE AD AREA AGRICOLA loc. CAORIA -PONTE BELFE	NEGATIVO
A45	DA RISANAMENTO A RISTRUTTURAZIONE (Edificio isolato del centro storico)Loc. REVEDEA	POSITIVO
A46	DA STRADA LOCALE ESISTENTE DA POTENZIARE AD <u>AREA AGRICOLA LOCALE</u> loc.VAL DEI FAORI- CANAL DI SOTTO	POSITIVO
A47	EDIFICIO IN CENTRO STORICO DA ALBERGO A RESIDENZIALE loc. CAORIA	POSITIVO
A48	DA AREA AGRICOLA ZOOTECH. AD AREA PRODUTTIVA (settore legno) loc. CAORIA - VOLPI	POSITIVO
A49	MODIFICA DI SCHEDA PEM IN AREA AGRICOLA Loc. VALISELLE	POSITIVO
A50	NUOVA SCHEDA PEM IN AREA AGRICOLA loc. VAL ZORTEI	POSITIVO
A51	DA EDIFICIO ESISTENTE IN AREA BOSCO A EDIFICIO ISOLATO DEL CENTRO STORICO Loc. RONCO FOSSE	--
A52	MERA CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE (numerazione di scheda PEM da CAN02 57 a CAN02 77) Loc. SFORZELETE	--
A53	DA AREA PRODUTTIVA AD AREA RESIDENZIALE loc. LAUSEN	POSITIVO
A54	DA AREA PRODUTTIVA	NEGATIVO

	AD AREA AGRICOLA loc. CAORIA	
A55	DA AREA PRODUTTIVA AD AREA AGRICOLA loc. CORTELLA-PIAN DEL MOTTES	NEGATIVO
A56	DA SPAZI PUBBLICI AD AREA SOSTA CAMPER Loc. CAORIA	POSITIVO
A57	ALLARGAMENTO AREA PRODUTTIVA loc. CANAL DI SOTTO	POSITIVO
A58	MODIFICA SCHEDA PEM IN AREA AGRICOLA loc. GIARONI	POSITIVO
A59	ALLARGAMENTO AREA PRODUTTIVA ESISTENTE Loc. CANAL DI SOTTO	POSITIVO
A60	ELIMINAZIONE PIANO ATTUATIVO IN AREA PRODUTTIVA RESTA AREA PRODUTTIVA Loc. CAORIA-CALCHERA	POSITIVO
A61	DA AREA AGRICOLA AD AREA PRODUTTIVA (pertinenziale a centrale idroelettrica) Loc. CAORIA -VOLPI	POSITIVO
A61	DA EDIFICIO IN AREA AGRICOLA A EDIFICIO ISOLATO DEL CENTRO STORICO Loc. PIANAZZI	--
A62	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA DEL CENTRO loc. CAORIA. VOLPI	--
A63	DA AREA AGRICOLA AD AREA AGRICOLA – ZOOTECNICA – loc.ZORTEA MURERI	--
A64	DA AREA AGRICOLA- ATTREZZATURE E SERVIZI- SPAZI PUBBLICI A STRADA LOCALE Loc. VAL DEI FAORI -CANAL DI SOTTO	NEGATIVO
A65	DA AREA ATTREZZATURE E SERVIZI AD AREA AGRICOLA Loc. VAL DEI FAORI	NEGATIVO
A66	DA SPAZI PUBBLICI AD AREA AGRICOLA Loc. VAL DEI FAORI	NEGATIVO
A67	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA Loc. RONCO BUSINI	NEGATIVO
A68	DA AREA RESIDENZIALE E PARCHEGGIO AD AREA AGRICOLA Loc. RONCO BORTOLINI	NEGATIVO
A69	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. RONCO FOSSE	NEGATIVO
A70	DA AREA RESIDENZIALE AD AREA AGRICOLA loc. RONCO FOSSE	NEGATIVO
A71	DA SPAZI PUBBLICI AD AREA AGRICOLA loc. GOBBERA -VAL DE LACH	NEGATIVO
A72	MODIFICA SCHEDA PEM IN AREA AGRICOLA loc. GIARONI	POSITIVO
A73	DA PARCHEGGIO A SPAZI PUBBLICI loc. GOBBERA	--
A74	DA AREA AGRICOLA A PARCHEGGIO loc. GOBBERA	NEGATIVO
A75	DA AREA AGRICOLA A INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE (in essere) loc. CAORIA	--
A76	DA AREA BOSCO A INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE (in essere) loc. CAORIA-SVAIZERA	--
A77	DA AREA AGRICOLA E BOSCO A INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE loc. TOTOGA	--
A78	DA AREA AGRICOLA AD AGRICOLA-ZOOTECNICA loc. ZORTEA MURERI - SIEGHE	--
A79	DA AREA BOSCO AD AGRICOLA- ZOOTECNICA loc. ZORTEA MURERI -	--

	SIEGHE	
A80	DA PARCHEGGIO AD AREA RESIDENZIALE loc. PRADE	POSITIVO
A81	DA AREA AGRICOLA A STRADA LOCALE loc. RONCO CHIESA	--
A82	DA AREA AGRICOLA AD AREA PRODUTTIVA E PARCHEGGI loc. LAUSEN	POSITIVO
A83	ELIMINAZIONE PIANO ATTUATIVO PARCO FLUVIALE RESTA AREA AGRICOLA-BOSCO E IMPRODUTTIVO loc. LAUSEN	--
A84	AMPLIAMENTO AREA CIMITERIALE loc. GOBBERA	--
A85	DA RUDERI IN AREA AGRICOLA A NUOVA SCHEDA PEM loc. TOTOGA-PRA DELLA ROA	POSITIVO
A86	DA RUDERI IN AREA AGRICOLA A NUOVA SCHEDA PEM loc. TOTOGA-PRA DELLA ROA	POSITIVO
A87	DA AREA PRODUTTIVA AD AREA MULTIFUNZIONALE Loc. CAORIA-CALCHERA	--
A88	DA BAITA A EDIFICIO IN AREA AGRICOLA	--
A89	MODIFICA SCHEDA BAITA loc. COLDOSÉ'	--
A90	MODIFICA SCHEDA BAITA loc. COLDOSÉ'	--
A91	PARCHEGGIO (inserimento di VARIANTE PUNTUALE anno 2023 già approva GP)	--

In generale l'effetto positivo delle azioni rilevate (n.34 positivi) risulta da potenziali introiti derivati da oneri di urbanizzazione e usuali introiti comunali di tassazione.

Gli effetti negativi segnalati (n.26) derivano dalla trasformazione di area residenziali, produttive ecc. in area agricola, per mancati introiti di tassazione, nonché dalla previsione di esecuzione di opere pubbliche con relativi costi pubblici.

7 CONCLUSIONI

Vista la consistenza della Variante Generale al P.R.G. di Canal San Bovo, la natura del territorio oggetto di Variante, valutata la Variante rispetto al P.U.P. ed ad altre componenti potenzialmente rilevanti, evidenziato come la stessa non si ponga in conflitto con 1) Inquadramento strutturale; 2) Carta del paesaggio; 3) Unità di paesaggio percettivo; 4) Carta delle tutele paesistiche; 5) Reti ecologiche e ambientali; 6) Sistema Insediamenti e reti infrastrutturali; 7) rete aree agricole ed aree agricole di pregio; 8) Carta di Sintesi della pericolosità 9) Carta dell'uso del suolo; 10) Carta delle Risorse Idriche; 12) Natura 2000 e con l'elenco di Invarianti in relazione al P.U.P. allegato D, verificata la coerenza interna relativamente ad obiettivi e strategie, ed esterna relativa ad ambiente, strategie vocazionali del PUP per il Primiero ed indirizzi strategici del PUP, coerenza tra azioni di Variante ed azioni del PUP, con gli adempimenti così come previsti (prescrizioni e/o studi di compatibilità e/o di incidenza), si rileva la compatibilità della Variante e delle singole azioni di Variante con gli obiettivi generali e specifici del PUP.